

# **BUDGET 2017**

## **RELAZIONE**

## INTRODUZIONE

Nel nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale approvato, con specifico riferimento ai consorzi di bonifica, dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 15423 del 15 novembre 2010, il bilancio del Consorzio è composto di conto economico e stato patrimoniale. In fase di previsione, ci si limita alla stesura e alla presentazione del conto economico, in quanto, per la redazione dello stato patrimoniale, occorre attendere le risultanze del consuntivo dell'esercizio in corso, che di norma vengono approvate entro il primo semestre dell'anno successivo.

In estrema sintesi, il nuovo sistema contabile si differenzia da quello precedente per il fatto che le rilevazioni di entrate e uscite sono effettuate secondo il **principio della competenza** economica, mentre in contabilità finanziaria vigeva un principio di cassa. Ciò significa che il riferimento per la registrazione delle poste del conto economico è l'effettivo utilizzo delle risorse acquisite o la maturazione dei ricavi, a prescindere da quando avviene la corrispondente manifestazione finanziaria.

Nella stesura del preventivo 2017 si è data puntuale applicazione al piano dei conti approvato con il sopra citato provvedimento regionale. Il settore Ragioneria del Consorzio ha redatto la bozza del budget previsionale caricando nei singoli conti i valori desunti dalla programmazione dei vari uffici consortili. La bozza è stata esaminata dal Comitato Amministrativo che ha dato disposizioni di modificare lo stanziamento di alcuni capitoli di spesa ai fini del contenimento del fabbisogno complessivo, pur salvaguardando gli obiettivi di miglioramento dell'operatività tecnica dell'ente. La versione sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione ha recepito le indicazioni del Comitato Amministrativo.

1

## RELAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

### PREMESSA

La struttura del budget previsionale si presenta con **tre colonne**, una per ciascuno dei centri di costo di contribuzione ordinaria e una con gli importi del bilancio consolidato. Vi è, quindi, la colonna relativa alla gestione del distretto di pianura, comprendente sia il territorio di competenza del preesistente Consorzio della Romagna Occidentale, sia quello di competenza del cessato Consorzio della Romagna Centrale e parzialmente confluito nel nuovo ente, nonché quella relativa alla gestione del distretto montano già di competenza del preesistente Consorzio della Romagna Occidentale. Lo stanziamento a livello di budget è articolato in **commesse**. Le commesse sono dettagliate nelle singole voci del piano dei conti. La somma delle voci di spesa di tutte le commesse costituirà il budget assegnato ai vari settori.

La gestione sarà differente a seconda della tipologia di spesa. Si avranno quindi **commesse di gestione ordinaria, commesse per lavori in concessione e commesse per acquisto di beni ammortizzabili**.

Dopo l'approvazione del budget di previsione, si provvederà, entro il mese di gennaio, a definire compiutamente il **piano delle commesse**.

Può essere utile una precisazione sulla modalità di gestione delle commesse per lavori in concessione. Per ogni lavoro finanziato da terzi, di cui il Consorzio è designato quale ente attuatore, viene aperta una commessa che è articolata al suo interno in dettagli che ne descrivono le caratteristiche (es. Opere Civili, Forniture Elettromeccaniche, Espropri, costi accessori, ecc.). Con la registrazione della commessa viene imputato al budget l'importo delle opere che si ritiene di poter effettuare nel corso dell'esercizio, in base alla previsione dell'avanzamento dei lavori.

Una volta fatta l'imputazione iniziale, nel corso dell'esercizio contabile si faranno le seguenti rilevazioni:

- importo lavori realmente eseguiti per anno di esecuzione;
- importo costi anticipati – non ancora richiesti a rimborso;
- importo costi anticipati – già richiesti a rimborso con stati di avanzamento presentati per la liquidazione.

Si rileverà altresì la differenza attiva tra i costi sostenuti e i ricavi derivanti dal finanziamento esterno delle opere. A fronte di questo importo viene fatto un accantonamento nell'apposito fondo previsto dal piano dei conti. L'eventuale utilizzo dell'accantonamento costituisce una posta attiva del conto economico.

Si analizzano di seguito i dati più significativi del budget previsionale, facendo riferimento alle principali categorie di costi e ricavi.

## **GESTIONE CARATTERISTICA**

### **1. Ricavi e proventi della gestione ordinaria**

#### **1.1. Contributi consortili ordinari per gestione, esercizio, manutenzione opere**

La contribuzione complessiva è prevista in euro **13.729.009,84**, di cui euro **5.839.593,05** è l'importo relativo alla contribuzione di bonifica idraulica, euro **4.784.690,68** è l'importo relativo alla contribuzione irrigua ed euro **3.104.726,11** è l'importo relativo alla contribuzione per l'attività di bonifica montana.

Tali importi scaturiscono dall'applicazione, alle proprietà immobiliari assoggettate a contributo, degli indici di beneficio previsti dal vigente piano di classifica. Per ciascun insieme di contribuzione, viene così determinato l'imponibile che rappresenta il denominatore del riparto, mentre il numeratore è rappresentato dal fabbisogno per la copertura dei costi dell'attività consortile al netto di altre fonti. Il risultato della divisione è l'importo del contributo per unità di imponibile.

Nella tabella riportata di seguito sono indicati più nel dettaglio gli importi della contribuzione prevista per il prossimo esercizio:

	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
<b>Contributi bonifica idraulica</b>			
cont. idraulico terreni	2.756.095,67	2.756.095,67	
cont. idraulico fabbricati	2.902.618,93	2.902.618,93	
cont. idraulico vie di com.	180.878,45	180.878,45	
<b>Totale cont.bonifica idraulica</b>	<b>5.839.593,05</b>	<b>5.839.593,05</b>	
<b>Contributi irrigui</b>			
contributo irriguo - quota fissa	2.676.556,37	2.676.556,37	
contributo irriguo a consumo / quota variabile	2.108.134,31	2.108.134,31	
<b>Totale Contributi irrigui</b>	<b>4.784.690,68</b>	<b>4.784.690,68</b>	
<b>Contributi montagna</b>			
cont. montagna terreni	730.106,90		730.106,90
cont. montagna fabbricati	1.832.367,10		1.832.367,10
cont. montagna vie di comun.	18.032,11		18.032,11
acquedotti rurali	524.220,00		524.220,00
<b>Totale Contributi montagna</b>	<b>3.104.726,11</b>		<b>3.104.726,11</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI ORDINARI</b>	<b>13.729.009,84</b>	<b>10.624.283,73</b>	<b>3.104.726,11</b>

In relazione ai fabbisogni di spesa scaturiti dall'approfondita analisi condotta dagli uffici consorziali, le entrate derivanti dalla contribuzione ordinaria sono state determinate ipotizzando un aumento del 2,7% dell'importo complessivo da ripartire.

Va precisato che l'esercizio 2017 si trova a fronteggiare un pesante crollo della voce di ricavo derivata dagli interessi attivi maturati sul conto corrente in gestione all'Istituto Cassiere.

Infatti, in esito alla gara di aggiudicazione del servizio di cassa consortile per il periodo 01/01/2017-31/12/2021, nuovamente affidato al Credito Cooperativo Ravennate Imolese S.c.r.l., le condizioni di tasso attivo prevedono uno spread di +0,51 da applicare al tasso di riferimento rappresentato dall'Euribor 3 mesi (divisore 365).

Il contratto in vigore fino al 31/12/2016, prevedeva invece uno spread pari al +3,01 punti. Si ha, quindi, una diminuzione di tasso attivo pari a 2,50 punti percentuali.

A parità di giacenza di cassa, la diminuzione di interessi attivi netti è pari a circa 216.000,00 euro, con un'incidenza del 2,64% sull'importo della contribuzione ordinaria dell'anno in chiusura.

Ciò ha reso necessario il ricorso ad altre forme di copertura del fabbisogno consortile al fine di salvaguardare la consolidata capacità operativa anche per l'anno 2017.

La voce dei contributi irrigui è comprensiva della contribuzione imposta a titolo di recupero dei costi che verranno addebitati dal Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo per l'adduzione dell'acqua distribuita a uso irriguo nel comprensorio consortile, che sono ricompresi tra i costi tecnici nel budget in esame. Rispetto all'anno precedente, la previsione a budget ha dovuto tenere conto della prima applicazione, per la contribuzione irrigua, del nuovo piano di classifica.

Ciò ha determinato un trasferimento di carico contributivo dai centri di costo delle cosiddette gestioni speciali, relative all'attività di distribuzione irrigua tramite canali e impianti, al centro di costo relativo al riparto degli oneri addebitati dal Consorzio di secondo grado per il C.E.R.. Il nuovo piano di classifica fissa, infatti, nel 60% l'importo dei costi d'esercizio del C.E.R. da recuperare tramite la contribuzione per unità di superficie imponibile a carico dei terreni agricoli ricadenti nell'area dominata dal C.E.R.. Tale percentuale era in precedenza inferiore.

Per questa ragione, l'aumento della contribuzione per il C.E.R. rispetto all'anno precedente si attesta sul 27%, a fronte di un incremento dei costi addebitati dall'ente di secondo grado che, stando ai dati di preconsuntivo dallo stesso forniti, è di poco inferiore al 9%. Parte di questo aumento è da ricondurre a un maggior volume d'acqua utilizzato nel comprensorio consortile.

### 1.2. Canoni per licenze e concessioni

La seconda voce ordinaria in entrata del Consorzio è rappresentata dai canoni per le concessioni attive rilasciate ai soggetti che intendono realizzare opere di natura privata lungo i canali di bonifica.

La previsione a budget di tali entrate è di € 583.230, con un aumento di 50.000 euro rispetto all'anno 2016, dovuto alla revisione dell'importo dei canoni di concessione.

### 1.3. Contributi pubblici gestione ordinaria

E' previsto un contributo regionale erogato a fronte di interventi di manutenzione che saranno effettuati nell' area montana che, pur essendosi stabilizzato negli ultimi anni su un importo di 49.000 euro, per l'anno 2016 è stato ridotto ad euro 10.000 e, allo stato attuale, non è ancora quantificabile per l'anno 2017. Esso, pertanto, non è stato valorizzato nel budget previsionale. Se vengono confermate le notizie fornite verbalmente dagli uffici regionali, tale contributo dovrebbe assestarsi su 63.700 euro, importo dato dalla somma di quello abituale di 49.000 euro e di parte di quello non stanziato nel 2016, pari ad euro 14.700.

Ad avvenuta comunicazione della concessione del contributo, si procederà ad una variazione di bilancio in corso d'anno che destinerà integralmente l'aumento di ricavo a un incremento della dotazione del costo relativo all'operatività tecnica del distretto montano.

### 1.4. Ricavi e proventi vari da attività ordinaria caratteristica

I ricavi previsti per questa categoria sono i seguenti:

	TOTALE BUDGET	P	M
RICAVI E PROVENTI VARI DA ATTIVITA' ORDINARIA CARATTERISTICA			
Proventi da attività personale dipendente	19.162,88	5.000,00	14.162,88
Rimborso oneri per attività di derivazione irrigua svolte in convenzione	278.500,00		278.500,00

Rimborso oneri per attività svolte per enti pubblici	28.312,55	28.312,55	-
Rimborso oneri per attività svolte per consorziati o terzi			
Proventi da energia da fonti rinnovabili e altre att. commerciali	30.000,00	30.000,00	
Recuperi vari e rimborsi	469.000,00	236.000,00	233.000,00
Altri ricavi e proventi caratteristici			
<b>TOTALE PROVENTI DIVERSI</b>	<b>824.975,43</b>	<b>299.312,55</b>	<b>525.662,88</b>

I proventi per il personale dipendente riguardano prestazioni a carico degli enti previdenziali e assistenziali, principalmente INPS ed Enpaia, a fronte di eventi quali malattie, infortuni o oneri pensionistici assicurati.

Il rimborso di oneri per attività di derivazione irrigua svolte in convenzione riguarda il recupero delle spese sostenute per la manutenzione ed esercizio degli invasi collinari del distretto montano, gestiti in convenzione con i consorzi irrigui privati.

Il rimborso di oneri sostenuti a fronte di rapporti con enti pubblici o altri enti riguarda la convenzione in atto con il CER per la manutenzione ordinaria del collettore laterale di raccolta e smaltimento della rete scolante minuta nel tratto compreso tra i fiumi Sillaro e Lamone, la convenzione con il Comune di Alfonsine per la gestione della cassa di espansione all'origine della scolo consorziale "Alfonsine", la convenzione con l'Unione dei comuni della Bassa Romagna per il contenimento delle nutrie, oltre ad importi minori inerenti a rapporti con ANBI, SNEBI ed altri enti e associazioni.

I proventi da energia da fonti rinnovabili riguardano i rimborsi effettuati dal Gestore dei Servizi elettrici per impianti fotovoltaici in essere.

La voce "recuperi vari e rimborsi" per il distretto montano è relativa, per euro 230.000,00, a manodopera da imputare ai lavori in concessione in esecuzione e, per euro 3.000,00, a rimborsi diversi.

Nel distretto di Pianura la cifra di euro 200.000 deriva dalla presunta contabilizzazione di quote di spese generali previste nei quadri economici di lavori pluriennali in corso di ultimazione mentre la cifra di euro 36.000 è relativa a rimborsi di varia natura, non compresi nelle categorie precedenti.

### 1.5. Utilizzo accantonamenti

Rappresenta la voce di ricavo corrispondente all'utilizzo di fondi di accantonamento diversi, a copertura di costi della gestione ordinaria, descritti dettagliatamente nel prospetto che segue:

Descrizione	CONSISTENZA	P	M	CONSISTENZA RESIDUA
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura ammortamento nuove pompe e manutenzioni straordinarie previste per l'anno	1.050.165,36	8.650,00		787.707,57

2017 per impianti del distretto di Pianura				
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura ammortamento nuove pompe e manutenzioni straordinarie eseguite nell'anno 2015 su impianti del distretto di Pianura		13.322,40		
Utilizzo fondo ricostituzione impianti a copertura quota ammortamento commessa investimento 13-MEOP-047 per acquisto nuove pompe per impianti Santerno Senio 1, Mordano Bubano, Selice e Tarabina e potenziamento impianti a piano degli investimenti 2012 e 2013		43.364,00		
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura ammortamento nuova trattrice con fresatrice già prevista a budget 2014		17.323,50		
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura ammortamento nuovo escavatore previsto a budget 2016 ed acquisito		26.250,00		
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura ammortamento nuovo escavatore previsto a budget 2017		27.250,00		
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura ammortamento impianto fotovoltaico loto 2 prevista a piano investimenti 2012 approvato con budget economico 2012		8.836,15		
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura ammortamento mezzi d'opera prevista a piano investimenti 2012 approvato con budget economico 2012		8.861,74		
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura costi per manutenzioni straordinarie ad impianti irrigui da eseguire nell'anno 2017		36.600,00		
Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura costi per manutenzioni straordinarie ad impianti di bonifica da eseguire nell'anno 2017		72.000,00		
Utilizzo fondo investimenti per copertura ammortamento trattore gommato, acquistato nell'anno 2015	447.959,65		11.170,20	436.789,48
Utilizzo del fondo investimenti immobiliari a copertura dei lavori di manutenzione straordinaria del magazzino di proprietà cons.le di Casola Valsenio	528.474,08		1.985,10	526.488,98
Utilizzo del fondo contributi e compartecipazioni	181.521,65	78.990,72		102.530,93
	<b>2.208.120,74</b>	<b>341.448,71</b>	<b>13.155,30</b>	<b>1.853.516,96</b>

## 2. Ricavi e proventi dalla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie

### 2.1. Contributi per esecuzione e manutenzione straordinaria opere pubbliche

Sono le entrate per i lavori in concessione finanziati prevalentemente dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalla Regione Emilia Romagna. La voce di entrata compensa le spese che si

prevede di effettuare nell'esercizio, riportate nella specifica voce di costo, che comprendono una quota di spese tecniche non rendicontabili. Pur mantenendo criteri di prudenza, il budget 2017 reca previsioni di incassi a titolo di rimborso di spese generali di struttura nell'ambito di finanziamenti di terzi per nuove opere nel distretto di pianura per euro 200.000, riportate alla già citata voce di ricavo "recuperi vari". La restante quota di tali entrate sarà accertata, tramite opportune variazioni di assestamento, soltanto a conclusione dei lavori.

### 3. Costi della gestione ordinaria

#### 3.1. Costo del personale

L'indicazione a bilancio di questa tipologia di costo ha subito, sulla base della nuova impostazione contabile, un profondo mutamento. In particolare, nel nuovo piano dei conti tutti gli oneri relativi al personale sono indistintamente sommati in un'unica voce di **costo pieno**, mentre in precedenza vi era distinzione tra le varie componenti.

L'incremento del costo del personale rispetto al budget **iniziale** dell'anno 2016 è pari a 145.700 euro, importo corrispondente ad una percentuale del 2,42%. A tal riguardo, va precisato che l'aumento non è dovuto a un incremento di organico dell'ente, ma a specifiche dinamiche del costo del personale, i cui scostamenti da un anno all'altro sono influenzati da automatismi contrattuali quali i passaggi di parametro all'interno di singole aree di inquadramento e gli aumenti periodici di anzianità, oltre naturalmente alle rivalutazioni dei minimi tabellari delle retribuzioni che sono allineate alla variazioni dell'indice IPCA, già registrate o attese. Infatti, se confrontato con il budget **assestato** dell'anno 2016, il costo del personale per l'anno 2017 subisce una diminuzione di **45.467** euro.

Può essere ora utile fornire il dettaglio degli importi delle varie voci di costo del personale, che sono indicati nella seguente tabella:

	TOTALE BUDGET	P	M
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>	<b>5.623.700,00</b>	<b>3.724.450,00</b>	<b>1.899.250,00</b>
retribuzioni lorde	3.904.800,00	2.536.800,00	1.368.000,00
oneri per trasferte, missioni, indennità Km	174.800,00	121.850,00	52.950,00
contributi a carico consorzio	1.198.400,00	839.800,00	358.600,00
accantonamento TFR	316.000,00	206.000,00	110.000,00
corsi aggiornamento e formazione	29.700,00	20.000,00	9.700,00
<b>PERSONALE IN STAGE</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	
<b>PERSONALE IN QUIESCENZA</b>	<b>51.762,88</b>	<b>33.000,00</b>	<b>18.762,88</b>
pensioni c/enpaia	14.012,88	-	14.012,88
pensioni c/consorzio	37.750,00	33.000,00	4.750,00
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>5.679.462,88</b>	<b>3.761.450,00</b>	<b>1.918.012,88</b>

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2017 è riferito alle seguenti unità:



QUALIFICA	NUMERO
DIRIGENTI	2
QUADRI	10
IMPIEGATI	37
PERSONALE DI CAMPAGNA FISSO	43
OPERAI AVVENTIZI	35
<b>TOTALE</b>	<b>127</b>

L'organico è, quindi, composto da 49 addetti a mansioni d'ufficio e 78 unità di personale di campagna. Ne emerge una netta prevalenza di personale impegnato direttamente negli interventi di manutenzione e nell'esercizio delle opere. Si rileva, inoltre, che la maggior parte del personale impiegato è impegnato nell'attività di progettazione, controllo e coordinamento dei lavori.

L'incidenza percentuale del costo pieno del personale sul totale delle uscite della gestione ordinaria è del 36,96%, con una diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente che era del 37,80%. Se si considerano anche le spese inerenti alla gestione finanziaria e alla gestione tributaria, che nella precedente struttura del bilancio erano comprese nella parte corrente, tale incidenza risulta essere del 36,02%.

Il dato di incidenza si abbassa considerevolmente se viene calcolato sul totale dei costi, comprensivo degli importi relativi a nuove opere progettate dal Consorzio e finanziate da terzi. Quest'ultimo dato è del 24,90%.

Si precisa che, al fine di rendere l'attribuzione dei costi del personale più attinente all'effettivo utilizzo di tale tipologia di fattore produttivo, è stata effettuata per l'esercizio 2017 una revisione delle percentuali di attribuzione di costo di alcuni dipendenti degli uffici amministrativi "Ragioneria-Personale" e "Catasto". Tale attività ha generato uno spostamento di costi pari a euro 58.000 dal distretto montano a quello di Pianura.

### **3.2. Costi tecnici**

I costi tecnici, costituiti in buona parte dai costi degli interventi di manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, ammontano ad € 7.978.006. Di questi, 343.434 euro riguardano attività di manutenzione straordinaria e oneri per ammortamenti con copertura assicurata tramite l'utilizzo di fondi di accantonamento appositamente previsti negli esercizi precedenti e 190.000,00 riguardano la previsione di attività di ripristino delle pertinenze consortili danneggiate da terzi, con conseguente copertura da parte delle compagnie assicuratrici. Pertanto l'importo dei costi previsti per attività di manutenzione tecnica ordinaria è pari ad euro 7.444.572 (+ 549.026 rispetto alla previsione dell'esercizio precedente di euro 6.895.546).

Nella formulazione del bilancio di previsione, si è perseguito un obiettivo di salvaguardia della capacità operativa dell'ente.

Nello schema di conto economico riclassificato i costi tecnici risultano suddivisi come segue:

<b>COSTI TECNICI</b>	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
Ripresa frane ed espurgo reti	775.713	775.713	-
Manutenzione manufatti e rete tubata irrigua	521.620	455.420	66.200
Diserbi	949.900	949.900	-
Manutenzione fabbricati impianti e case di guardia	78.200	77.200	1.000
Gestione officine e magazzini tecnici	124.043	72.185	51.858
Manutenzione elettromeccanica impianti	564.785	547.285	17.500
Gestione acquedotti rurali	93.400	-	93.400
Manutenzione telerilevamento e ponte radio	36.922	36.922	-
Gestione imp.fonti rinnovabili	40.315	40.315	-
Esercizio opere di bonifica	179.000	70.700	108.300
Energia elettrica funzionamento impianti	1.596.304	1.475.504	120.800
Gestione gruppi elettrogeni	46.500	46.500	-
Gestione mezzi d'opera	264.620	227.267	37.353
Gestione automezzi	612.000	426.500	185.500
Canoni passivi	31.900	20.400	11.500
Contributi consorzio 2° grado	1.720.735	1.720.735	-
Costi tecnici generali (consulenze tecniche, adempimenti ambientali/sicurezza,...)	339.300	254.500	84.800
Quota ammortamento lavori capitalizzati	2.749	2.749	-
<b>TOTALE COSTI TECNICI</b>	<b>7.978.006</b>	<b>7.199.795</b>	<b>778.211</b>

9

Il costo per la gestione e il noleggio dei mezzi d'opera, è dettagliato nel seguente prospetto:

<b>Gestione mezzi d'opera</b>	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
mezzi d'opera-carburanti e lubrificanti	85.000,00	65.000,00	20.000,00
mezzi d'opera assicurazioni/oneri accessori	4.000,00	4.000,00	-
mezzi d'opera d'opera-quota ammortamento	91.619,51	79.267,00	12.352,51

mezzi d'opera – manutenzioni in affidamento esterno	65.500,00	63.000,00	2.500,00
mezzi d'opera - materiali manutenzione	18.500,00	16.000,00	2.500,00
mezzi d'opera - leasing/noleggi			
<b>Totale gestione mezzi d'opera</b>	<b>264.619,51</b>	<b>227.267,00</b>	<b>37.352,51</b>

Il costo per la gestione e il noleggio degli automezzi in dotazione è, invece, dettagliato nel seguente prospetto:

<b>Gestione automezzi</b>	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
automezzi - carburanti e lubrificanti	181.000,00	131.000,00	50.000,00
automezzi - assicurazioni/oneri accessori	7.500,00	5.000,00	2.500,00
automezzi - quota ammortamento	-	-	-
automezzi - quota noleggio lungo termine / leasing	407.000,00	281.000,00	126.000,00
automezzi - manutenzioni in appalto	-	-	-
automezzi - materiali manutenzione	16.500,00	9.500,00	7.000,00
<b>Totale gestione automezzi</b>	<b>612.000,00</b>	<b>426.500,00</b>	<b>185.500,00</b>

10

Il potenziamento del parco dei mezzi d'opera consortili, resosi necessario per consentire l'efficiente esecuzione degli interventi di manutenzione, giustifica l'aumento del costo per carburanti e ricambi e del costo delle quote di ammortamento, rispetto alla spesa sostenuta nel corso del 2016.

I costi tecnici generali sono così ripartiti:

<b>Costi tecnici generali</b>	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
consulenze gestione rifiuti	2.000,00	2.000,00	-
consulenze tecniche varie	149.000,00	96.000,00	53.000,00
adempimenti in materia ambientale e smaltimento rifiuti	11.000,00	11.000,00	-
adempimenti di sicurezza	92.500,00	77.500,00	15.000,00
telefonia mobile e fissa tecnica	52.000,00	37.000,00	15.000,00
assicurazioni impianti	12.800,01	11.000,00	1.800,01
<b>Totale costi tecnici generali</b>	<b>319.300,01</b>	<b>234.500,00</b>	<b>84.800,01</b>

Una voce particolarmente significativa riguarda i costi per la sicurezza, la cui dotazione in aumento di euro 2.096 rispetto al budget iniziale del 2016 conferma la volontà assegnare grande importanza all'esigenza di tutelare sempre di più il personale operativo nei cantieri allestiti, dai più semplici per

le normali attività di manutenzione, ai più complessi per la realizzazione delle nuove opere di bonifica.

L'incremento dei costi per consulenze tecniche è dovuto ad attività straordinarie previste per uno studio idrogeologico-idraulico e di fattibilità per la soluzione di problemi idraulici nell'area di Via Redino inferiore e Via Irma Bandiera in comune di Bagnacavallo, all'esecuzione di rilievi sullo scolo consorziale "Forzato" propedeutici al progetto per la distribuzione irrigua tubata in pressione nell'area Santerno-Sillaro in sinistra del CER – derivazione Santa Lucia e, per il distretto montano, ad attività di definizione catastale relativa ad acquedotti rurali. A fronte di questi costi non è prevista a budget una specifica fonte di copertura tramite finanziamenti di terzi. Essi sono, pertanto, a carico della contribuzione ordinaria. Trattandosi di costi di natura straordinaria, è quindi prevedibile che il fabbisogno di contribuzione dei prossimi esercizi sia sgravato dell'importo equivalente all'entità di tali oneri.

### 3.3. Costi amministrativi

L'andamento dei costi amministrativi preventivati per l'anno 2017 può essere desunto dalla tabella seguente:

<b>COSTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
Locazione locali uso ufficio	20.000	9.500	10.500
Manutenzione locali uso ufficio	46.055	41.055	5.000
Funzionamento locali uso ufficio	273.269	163.139	110.130
Funzionamento Organi consortili	124.050	74.600	49.450
Partecipazione a enti e associazioni	74.000	44.000	30.000
Spese legali e consulenze amministrative	80.000	36.000	44.000
Assicurazioni diverse	51.500	29.000	22.500
Servizi in outsourcing	-	-	-
Informatica	324.776	180.257	144.518
Attività di comunicazione	20.000	13.500	6.500
Spese di rappresentanza	14.000	7.000	7.000
Servizi di tenuta Catasto	3.500	2.000	1.500
Oneri per riscossione e gestione contributi non riscossi	293.337	217.563	75.774
Oneri per certificazione e sistemi di Qualità			
<b>TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>1.324.486</b>	<b>817.614</b>	<b>506.872</b>

Rispetto al budget iniziale dell'anno 2016 si evidenzia un incremento di euro 30.000 complessivi della voce relativa a spese legali e consulenze amministrative, dovuto allo stanziamento per l'adeguamento normativo al D.Lgs.231/2001 (responsabilità amministrativa delle società e degli enti) con specifico riferimento al compenso e alla dotazione di fondi a disposizione dell'Organismo di vigilanza, nonché a spese notarili previste per passaggi di proprietà agli utenti degli acquedotti rurali del distretto montano.

La restante parte dei costi relativi all'adeguamento al citato D.Lgs.231/2001 trova posto nel piano degli investimenti 2017 alla voce "Costi pluriennali capitalizzati", rispettivamente per euro 15.500,00 per il distretto di Pianura e 10.250,00 per il distretto montano.

Una ulteriore quota di oneri derivati da tale adeguamento normativo, relativa alla formazione del personale, ha trovato collocazione nelle specifiche voci del costo del personale già esaminato.

I costi inerenti alla gestione e funzionamento dei locali ad uso ufficio sono a loro volta ripartiti come segue:

**Gestione locali uso uffici**

manutenzione locali uso uffici in affid.esterno  
 manutenzione locali uso uffici-materiali e varie  
 quota ammortamento locali uso uffici

**Totale gestione locali uso uffici**

<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
10.000,00	8.000,00	2.000,00
6.500,00	5.000,00	1.500,00
29.554,85	28.054,85	1.500,00
<b>46.054,85</b>	<b>41.054,85</b>	<b>5.000,00</b>

**Funzionamento uffici**

pulizia locali in appalto  
 pulizia locali: pulizie straord.in affid esterno  
 pulizia locali: materiali per pulizia in d.a.  
 energia elettrica  
 gas per riscaldamento  
 acqua potabile  
 telefonia fissa  
 telefonia mobile  
 gestione fotocopiatrici e altre macchine per ufficio  
 cancelleria  
 stampati / lavorati vari di tipografica

<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
36.200,00	20.000,00	16.200,00
1.500,00	1.000,00	500,00
11.500,00	8.000,00	3.500,00
25.500,00	15.500,00	10.000,00
26.000,00	11.000,00	15.000,00
2.500,00	1.500,00	1.000,00
18.500,00	14.500,00	4.000,00
1.000,00	1.000,00	-
33.800,00	20.800,00	13.000,00
21.500,00	11.500,00	10.000,00
4.500,00	2.500,00	2.000,00

riviste e pubblicazioni	20.507,80	12.007,80	8.500,00
postali	20.599,99	8.000,00	12.599,99
registrazione e bollatura atti	18.300,00	12.800,00	5.500,00
gestione archivio (storico e corrente)	2.500,00	2.000,00	500,00
acquisto mobili e attrezzatura per ufficio	5.500,00	3.000,00	2.500,00
quota ammortamento mobili e attr.ufficio	18.361,06	16.031,50	2.329,56
varie amministrative	5.000,00	2.000,00	3.000,00
<b>Totale funzionamento uffici</b>	<b>273.268,85</b>	<b>163.139,30</b>	<b>110.129,55</b>

I costi per Attività di Comunicazione e Spese di rappresentanza riguardano principalmente le iniziative legate alla settimana della bonifica e alle attività di educazione ambientale svolta in collaborazione con le scuole del territorio, nonché le spese per inserzioni all'interno degli elenchi telefonici cartacei e online.

Altra voce significativa dei costi amministrativi riguarda l'attività informatica, comprendente i costi per assistenza e consulenza software, oltre all'acquisto di piccole attrezzature. Il costo complessivo comprende gli ammortamenti di software e attrezzature capitalizzate relativi ad investimenti realizzati negli anni dal 2012 al 2016 ed investimenti previsti per l'anno 2017. Il dettaglio delle spese previste è riportato nella seguente tabella:

<b>Informatica</b>	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
hardware (costo inferiore a euro 516,00)	5.100,00	4.400,00	700,00
assistenza - hardware	3.500,00	2.000,00	1.500,00
assistenza e acquisto software servizi generali	79.465,00	40.435,00	39.030,00
assistenza e acquisto software servizi amministrativi	55.560,00	27.830,00	27.730,00
assistenza e acquisto software servizi tecnici, progettazione e contabilità lavori	51.670,00	24.050,00	27.620,00
assistenza e acquisto software SITL	21.920,00	11.060,00	10.860,00
assistenza e acquisto software telerilevamento	4.000,00	4.000,00	-
materiale d'uso	10.000,00	7.000,00	3.000,00
quota ammortamento hardware	28.158,94	16.333,43	11.825,51
quota ammortamento - software servizi generali	10.265,99	5.728,23	4.537,76
quota ammortamento - software servizi Amministrativi	2.590,35	1.554,21	1.036,14

quota ammortamento - software tecnico, progettazione e contabilità lavori	13.612,36	9.049,77	4.562,59
quota ammortamento - software SITL	14.332,90	7.166,45	7.166,45
quota ammortamento - software telerilevamento	9.600,00	9.600,00	-
collegamenti per trasmissione dati	15.000,00	10.050,00	4.950,00
<b>Totale Informatica</b>	<b>324.775,54</b>	<b>180.257,09</b>	<b>144.518,45</b>

Dal confronto con il budget iniziale dell'esercizio in chiusura emerge una sostanziale invarianza dell'incidenza percentuale dei costi amministrativi sul totale delle sole voci di spesa di gestione ordinaria, che passa dall' 8,71% dell'anno precedente all' 8,82%; considerando il totale complessivo delle uscite, comprensivo di quelle inerenti a nuove opere finanziate da terzi, l'incidenza risulta del 5,81%.

### 3.4. Accantonamenti

Gli accantonamenti sono quote annue di costi necessari per far fronte a spese future o impreviste e riguardano:

Accantonamenti	TOTALE BUDGET	P	M
Fondo perdite su riscossione contributi	15.000,00	10.000,00	5.000,00
Fondo ricostituzione impianti	60.000,00	60.000,00	
Fondo per realizzazione nuove opere	284.000,00		284.000,00
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>359.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>289.000,00</b>

L'accantonamento al Fondo perdite su riscossione contributi rappresenta la quota annua che ogni anno occorre accantonare per far fronte ai mancati incassi di una piccola frazione di contributi consortili. Tenendo conto che la consistenza prevista del fondo al 31/12 dell'esercizio in chiusura, pari ad euro 1.365.690,60 appare congrua rispetto al necessario, l'accantonamento previsto per l'anno 2017 è stato confermato, per consentire di attribuire maggiori risorse all'attività operativa.

La quota di accantonamento al fondo ricostituzione impianti serve a far fronte ai costi per sostituzione o adeguamento degli impianti in essere al fine di mantenere la necessaria capacità operativa. Gli impianti consortili sono di norma costruiti utilizzando fondi derivati da contributi di enti pubblici. La gestione degli stessi, tuttavia, è onere ad intero carico del Consorzio che deve provvedere, oltre che alla ordinaria manutenzione, anche ad attività "una tantum" di sostituzione di parti significative (pompe) o ammodernamenti previsti da normative entrate in vigore successivamente alla realizzazione delle opere (ad esempio: adeguamento dei quadri elettrici).

L'accantonamento al fondo si rende, quindi, necessario per far fronte a questo tipo di spese.

La quota che si prevede di accantonare al fondo per la realizzazione di nuove opere è funzionale all'esecuzione tempestiva di interventi da realizzare con urgenza, in attesa dell'eventuale finanziamento da parte degli Enti competenti. Si sottolinea l'incremento dell'accantonamento a tale fondo per potenziare la capacità dell'ente di far fronte alle numerose richieste di intervento.

#### **4. Costi della gestione lavori per nuove opere o manutenzioni straordinarie**

##### **4.1. Nuove opere e manutenzione straordinaria con finanziamento proprio**

In questa voce di costo, se valorizzata, sono comprese le nuove opere e gli interventi di manutenzione da realizzarsi nell'area di Pianura e di Montagna mediante utilizzo delle somme erogate da enti a titolo di rimborso di spese di struttura nell'ambito di finanziamenti di opere dagli stessi concessi. Nel distretto montano sono generalmente relativi a interventi di manutenzione di strade rurali e vicinali.

##### **4.2. Nuove opere e manutenzione straordinaria con finanziamento di Terzi**

Questa categoria raccoglie i costi inerenti alle nuove opere e agli interventi di manutenzione straordinaria finanziati dallo Stato, in particolare dal Ministero delle Politiche Agricole, dalla Regione e da altri Enti Pubblici.

Viene allegato al Bilancio Preventivo 2017 il Piano Triennale e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici, comprensivi anche del Piano Biennale dei Servizi e Forniture di entità superiore a euro 40.000, che sono stati redatti a termini della vigente normativa. Si precisa che, mentre gli interventi previsti nell'Elenco Annuale trovano adeguata copertura finanziaria, per quanto riguarda quelli previsti nel Programma Triennale non in tutti i casi la copertura finanziaria è stata tuttora definita.

L'importo dei lavori che si ritiene di poter realizzare nel 2017 ammonta ad € 3.251.487 nel distretto di Pianura ed euro 3.789.586 nel distretto montano. Ai lavori è correlata la voce di ricavo per utilizzo accantonamenti quale ricorso all'entrata da recupero delle spese generali, già commentata.

#### **GESTIONE FINANZIARIA**

Con riferimento alla gestione finanziaria 2017, sono previsti ricavi per € 15.505, a fronte di costi per spese bancarie di 4.400 euro. E' da segnalare – come già anticipato nell'illustrazione del fabbisogno di contribuenza – un forte decremento dell'ammontare di interessi attivi, dovuto all'esito della gara di aggiudicazione del servizio di cassa consortile per il periodo 01/01/2017-31/12/2021 che, seppur nuovamente affidato al Credito Cooperativo Ravennate Imolese S.c.r.l., evidenzia condizioni molto peggiorative rispetto a quelle in vigore fino al 31/12/2016. In particolare il nuovo tasso attivo di riferimento è rappresentato dall'Euribor 3 mesi (divisore 365) a cui viene applicato lo spread di + 0,51 punti percentuali, anziché + 3,01 punti percentuali, con una diminuzione di tasso pari a 2,50 punti percentuali. Questo nuovo tasso di riferimento provoca, a parità di giacenza di



cassa, una diminuzione di introiti pari a circa 216.000,00 euro, che ha reso necessario il ricorso ad altre forme di copertura del fabbisogno consortile per l'anno 2017.

### **GESTIONE ACCESSORIA E STRAORDINARIA**

Nella sezione del conto economico riguardante la gestione accessoria e straordinaria trovano imputazione i ricavi e i costi inerenti alle attività che non sono caratteristiche del Consorzio di bonifica.

In particolare i ricavi di questa area riguardano la gestione patrimoniale con i proventi derivanti dall'affitto di unità immobiliari di proprietà del Consorzio, previsti nell'importo di € 25.633, e rimborsi assicurativi per euro € 236.000.

### **GESTIONE TRIBUTARIA**

I costi previsti in questa sezione riguardano le imposte e tasse che gravano sull'attività consortile, che possono essere così riepilogate:

€ 315.000 per IRAP su retribuzioni, collaborazioni a progetto e collaborazioni occasionali

€ 45.000 per IMU dovuta sui fabbricati di proprietà dell'ente

€ 15.000 per IRES gravante principalmente sulle proprietà fondiarie dell'ente

€ 12.000 per TARI ed imposta su passi carrai.

La differenza tra la somma delle precedenti voci e l'importo stanziato a bilancio, pari a € 12.700, deriva da altre tipologie di tributi minori come marche da bollo, tributi per registrazione atti, spese di istruttoria e diritti dovuti per attività preliminare di progettazione.

### **Acquisto di beni strumentali ed investimenti**

Oltre al budget previsionale dell'esercizio, occorre definire il piano degli investimenti in beni mobili, immobili e attrezzature che si prevede di acquistare nel corso dell'esercizio.

Tali investimenti saranno iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e andranno ad incrementare le voci delle varie tipologie di cespiti per il costo di acquisto.

Essi sono riportati nel piano degli investimenti per il 2017, che indica anche le rispettive quote annue di ammortamento e le fonti di copertura previste.

Agli investimenti segue, infatti, il processo di ammortamento che consente di attribuire all'anno di competenza il relativo costo, suddividendo il valore del cespite in funzione della vita utile del bene.

Indicativamente gli ammortamenti saranno effettuati secondo la seguente tabella, desunta dai principi contabili:

<b>CESPITE</b>	<b>% Annuale minima di ammortamento</b>
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Informatica - Hardware	25%

Mobili e macchine per ufficio	20%
Automezzi	20%
Mezzi d'opera	12,50%
Attrezzature tecniche	20%
Software ed altre opere di ingegno	20%
Diritti e Brevetti	20%
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	10%
Manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà	10%
Costi pluriennali capitalizzati	20%
Altre immobilizzazioni materiali	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

I costi per ammortamento di cespiti preventivati per l'anno 2017 riguardano la quota di ammortamento relativa al primo anno per i cespiti che si prevede di acquistare o realizzare nel corso del 2017, così come indicati nel piano degli investimenti per l'importo complessivo di euro 85.785,00, oltre a quote di ammortamento relative ad anni precedenti dell'importo complessivo di euro 313.830,13, per un totale di euro 399.615,13.

Tali oneri potranno essere coperti, per l'importo di € 159.013,09, attraverso l'utilizzo di fondi già accantonati nell'esercizio in chiusura, che trovano correlazione nei ricavi alla voce "utilizzo accantonamenti". La restante quota di euro 240.602,04 rimane a carico dell'esercizio.

Il dettaglio degli ammortamenti può essere rilevato dalla tabella che segue:

**AMMORTAMENTI COMPRESI NEI COSTI TECNICI**

amm.to attrezzatura tecnica

amm.to officine e magazzini tecnici

quota amm.impianti e macchinari

telerilevamento quota amm.to attrezzatura

imp. fonti rinnovabili - quota ammortamento

mezzi d'opera d'opera-quota ammortamento

automezzi - quota ammortamento

quota ammortamento lavori manut. reti e manufatti capitalizzati

quota ammortamento lavori manut. impianti capitalizzati

	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
	25.328,35	18.955,25	6.373,10
	1.985,10	-	1.985,10
	90.339,32	90.339,32	-
	-	-	-
	37.214,55	37.214,55	-
	91.619,51	79.267,00	12.352,51
	-	-	-
	-	-	-
	2.749,25	2.749,25	-

<b>TOTALE</b>	<b>249.236,08</b>	<b>228.525,37</b>	<b>20.710,71</b>
---------------	-------------------	-------------------	------------------

**AMMORTAMENTI COMPRESI NEI COSTI AMMINISTRATIVI**

	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
quota ammortamento locali uso uffici	29.554,85	28.054,85	1.500,00
quota ammortamento mobili e attr.ufficio	18.361,06	16.031,50	2.329,56
quota ammortamento hardware	28.158,94	16.333,43	11.825,51
quota ammortamento - software serv. generali	10.265,99	5.728,23	4.537,76
quota ammortamento - software serv. Amministrativi	2.590,35	1.554,21	1.036,14
quota ammortamento - software prog. E cont.lavori	13.612,36	9.049,77	4.562,59
quota ammortamento - software SITL	14.332,90	7.166,45	7.166,45
quota ammortamento - software telerilevamento	9.600,00	9.600,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>126.476,45</b>	<b>93.518,44</b>	<b>32.958,01</b>

**ALTRI AMMORTAMENTI**

	<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>P</b>	<b>M</b>
quota ammortamento costi capitalizzati	15.505,22	5.500,00	10.005,22
quota ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	8.397,38	4.198,69	4.198,69
<b>TOTALE</b>	<b>23.902,60</b>	<b>9.698,69</b>	<b>14.203,91</b>

Si riporta di seguito il budget previsionale nella versione riclassificata per la Regione.

**BUDGET RICLASSIFICATO REGIONE**

**ANNO 2017**

**CONTO ECONOMICO**

Previsione

**GESTIONE CARATTERISTICA**

**Ricavi e proventi della gestione ordinaria**

**Contributi consortili ORDINARI per gestione, esercizio, manutenzione opere**

**Contributo Idraulico**

contributo idraulico terreni	2.756.095,67
contributo idraulico fabbricati	2.902.618,93
contributo idraulico vie di comunicazione	180.878,45
<b>Totale contributo idraulico</b>	<b>5.839.593,05</b>

**Contributo Irrigazione**

Contributo irriguo - quota fissa	2.676.556,37
----------------------------------	--------------

Contributo Irrigazione speciale (risaia, bacini ittici, ecc.)	
Contributi irriguo - quota variabile	2.108.134,31
<b>Totale Contributi irrigui</b>	<b>4.784.690,68</b>
<b>Contributo montagna</b>	
contributo montagna terreni	730.106,90
contributo montagna fabbricati	1.832.367,10
contributo montagna vie di comunicazione	18.032,11
acquedotti rurali	524.220,00
<b>Totale Contributi montagna</b>	<b>3.104.726,11</b>
<b>Contributo Ambientale</b>	
contributo ambientale terreni	
contributo ambientale fabbricati	
contributo ambientale vie di comunicazione	
<b>Totale Contributi ambientali</b>	
<b>Totale Contributi consortili ORDINARI per gestione, esercizio,manutenzione opere</b>	<b>13.729.009,84</b>
<b>Contributi STRAORDINARI ammortamento mutui</b>	
contrib.Amm.Mutui - Idraulico terreni	
contrib.Amm.Mutui - Idraulico fabbricati	
contrib.Amm.Mutui - Idr.Vie di comunicazione	
contrib.Amm.Mutui - Irrigazione	
contrib.Amm.Mutui - Montagna terreni	
contrib.Amm.Mutui - Montagna fabbricati	
contrib.Amm.Mutui - Montagna vie di com.	
<b>Totale contributi STRAORDINARI ammortamento mutui</b>	
<b>Totale contributi CONSORTILI</b>	<b>13.729.009,84</b>
<b>Canoni per licenze e concessioni</b>	
<b>Canoni per licenze e concessioni</b>	<b>583.230,00</b>
<b>Contributi pubblici gestione ordinaria</b>	
<b>Contributi attività corrente e in conto interesse</b>	
<b>Ricavi e proventi vari da attività ordinaria caratteristica</b>	
Proventi da attività personale dipendente	19.162,88
Rimborso oneri per attività di derivazione irrigua svolte in convenzione	278.500,00
rimborso oneri per attivita' svolte per enti pubblici	28.312,55
rimborso oneri per attivita' svolte per consorziati o terzi	
proventi da energia da fonti rinnovabili	30.000,00
recuperi vari e rimborsi	469.000,00
altri ricavi e proventi caratteristici	
<b>Totale ricavi e proventi vari da attività ordinaria caratteristica</b>	<b>824.975,43</b>

<b>Utilizzo accantonamenti</b>		
<b>Utilizzo accantonamenti</b>		<b>354.604,01</b>
<b>Totale ricavi e proventi della gestione ordinaria</b>		<b>15.491.819,28</b>
<b>Ricavi e proventi dalla realizzazione nuove opere e manutenzioni straordinarie</b>		
<b>Contributi per esecuzione e manutenzione straordinaria opere pubbliche</b>		
<b>Finanziamenti sui lavori</b>		
finanziamento di terzi sui lavori		7.041.072,36
finanziamento consortile sui lavori		
<b>Totale finanziamenti sui lavori</b>		<b>7.041.072,36</b>
Totale Ricavi gestione caratteristica		
<b>Totale Ricavi gestione caratteristica</b>		<b>22.532.891,64</b>
<b>Costi della gestione ordinaria</b>		
<b>Costo del personale</b>		
Costo del personale operativo		2.774.100,00
Costo del personale dirigente		274.900,00
Costo del personale impiegato		2.578.700,00
Costo personale in quiescenza		51.762,88
Incentivi alla progettazione lavori FINANZIAMENTO PROPRIO		
<b>Totale costi personale</b>		<b>5.679.462,88</b>
<b>Costi tecnici</b>		
Costi tecnici per manutenzione ed espurgo reti		2.426.232,55
Manutenzione fabbricati impianti ed abitazioni		78.200,00
Gestione officine e magazzini tecnici		124.043,45
Manutenzione elettrom.impianti e gruppi elettrogeni		704.685,32
Man. telerilevam. e ponteradio		36.922,14
Gestione imp.fonti rinnovabili		40.314,55
Energia elettrica funzionamento impianti		1.596.304,00
Gestione automezzi e mezzi d'opera		876.619,51
Canoni passivi		31.900,00
Contributi consorzio 2°		1.720.735,00
Costi tecnici generali		339.300,01
Quota ammortamento lavori capitalizzati		2.749,25
Costi tecnici generali AGRONOMICI		
<b>Totale costi tecnici</b>		<b>7.978.005,78</b>
<b>Costi amministrativi</b>		
Locazione, gestione, funzionamento locali uso uffici		339.323,70
Funzionamento Organi consortili		124.050,00
Partecipazione a enti e associazioni		74.000,00

Spese legali e consulenze amministrative	80.000,00
Assicurazioni diverse	51.500,00
Informatica e servizi in outsourcing	324.775,54
Attività di comunicazione e spese di rappresentanza	34.000,00
Servizi di tenuta Catasto e di Riscossione	296.837,00
Certificazione di qualità	
<b>Totale costi amministrativi</b>	<b>1.324.486,24</b>
<b>Accantonamenti</b>	
<b>Accantonamenti ed ammortamento costi capitalizzati</b>	<b>382.902,60</b>
<b>Totale costi Gestione Ordinaria</b>	<b>15.364.857,50</b>
<b>Costi della gestione lavori in concessione</b>	
<b>Nuove opere e man.str.con finanziam.PROPRIO</b>	
Nuove opere e manut.staordinarie	
Espropri ed occupazioni temporanee	
Progettazione, direzione lavori e costi accessori	
<b>Totale nuove opere fin.PROPRIO</b>	
<b>Nuove opere e man.str.con finanziam.TERZI</b>	
Nuove opere e manut.staordinarie	5.443.881,22
Espropri ed occupazioni temporanee	337.496,17
Progettazione, direzione lavori e costi accessori	1.259.694,97
<b>Totale nuove opere fin.TERZI</b>	<b>7.041.072,36</b>
<b>Totale lavori in concessione</b>	<b>7.041.072,36</b>
<b>Totale costi gestione caratteristica</b>	<b>22.405.929,86</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>126.961,78</b>
<b>Gestione finanziaria</b>	
<b>Proventi finanziari</b>	
Proventi finanziari a medio/lungo termine	
Proventi finanziari a breve termine	15.505,22
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>15.505,22</b>
<b>Oneri finanziari</b>	
Oneri finanziari su finanziamento medio	200,00
Oneri finanziari correnti	4.200,00
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>4.400,00</b>

<b>Totale Gestione finanziaria</b>	<b>11.105,22</b>
------------------------------------	------------------

**Gestione accessoria e straordinaria**

**Proventi accessori e straordinari**

Proventi da locazione beni immobili	25.633,00
-------------------------------------	-----------

rimborsi da assicurazioni per sinistri	236.000,00
----------------------------------------	------------

Altri proventi accessori e straordinari	
-----------------------------------------	--

<b>Totale proventi accessori e straordinari</b>	<b>261.633,00</b>
-------------------------------------------------	-------------------

**Costi per attività accessorie e straordinarie**

Minusvalenze da realizzo e sopravvenienze passive	
---------------------------------------------------	--

Altri costi per attività accessorie e straordinarie	
-----------------------------------------------------	--

<b>Totale Costi per attività accessorie e straordinarie</b>	
-------------------------------------------------------------	--

<b>Totale Gestione accessoria e straordinaria</b>	<b>261.633,00</b>
---------------------------------------------------	-------------------

**Gestione tributaria**

Imposte e tasse	
-----------------	--

Imposte e Tasse	399.700,00
-----------------	------------

<b>Totale Gestione tributaria</b>	<b>- 399.700,00</b>
-----------------------------------	---------------------

**RISULTATO ECONOMICO**


---

## Problematiche dei Distretti di Pianura e di Montagna

E' consuetudine accompagnare la presentazione del bilancio di previsione con una ricognizione delle problematiche più significative che caratterizzano i due distretti, di Pianura e di Montagna, nei quali il comprensorio è suddiviso.


Restando l'approvazione del bilancio il momento più significativo della vita dell'Ente, per quanto attiene sia alla formulazione delle proposte per l'esercizio finanziario successivo che al riscontro dei risultati ottenuti in quello che sta per chiudersi, non è privo di interesse procedere, in tale circostanza, ad una riflessione sullo stato di realizzazione dei "progetti strategici" del Consorzio, pur con le perduranti incertezze che, sotto il profilo giuridico-istituzionale, caratterizzano la vita della bonifica e dei suoi strumenti.

Per il **Distretto di Pianura**, per quanto attiene al **settore di bonifica**, come noto, sono da anni completati i lavori per la ristrutturazione idraulica dei territori a giacitura più depresso dei comparti "Fosso Vecchio", "Canal Vela" e "Zaniolo", interventi che, dal punto di vista idraulico, sono totalmente funzionanti e che hanno comportato investimenti per un totale di 19.780.299,22 euro ripartiti nelle fasi che si seguito si riportano.

"PRIMA FASE"		
n°	OPERA	Importo
1	Costruzione di una cassa di espansione delle piene sul cavo di scolo "Gambellara", in Comune di Massa Lombarda, per la protezione dell'abitato di Conselice - I° Stralcio. 	2.065.827,60
2	Diversione idraulica dello scolo consorziale "Correcchio-Gambellara Vecchi" in Comune di Conselice.	309.874,14



3	Interventi di ripristino di cavi minori nei comparti Zaniolo, Buonacquisto, Canal Vela e Fosso Vecchio nei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo e Solarolo.	413.165,51
<b>IN TOTALE</b>		<b>2.788.867,25</b>

<b>“SECONDA FASE”</b>		
<b>n°</b>	<b>OPERA</b>	<b>Importo</b>
4	Sistemazione idraulica delle Acque Basse del comparto idraulico “Canal Vela”. a) Separazione delle acque basse dalle acque alte (fondi regionali)	7.488.625,03
5	Sistemazione idraulica delle Acque Basse del comparto idraulico “Canal Vela”. b) Ristrutturazione della rete scolante delle acque basse per l’adduzione all’impianto idrovoro “Tratturo” e costruzione dell’impianto idrovoro “Dane”	4.648.112,09
		

6	Costruzione di una cassa di espansione all'origine dello scolo consorziale "Alfonsine" in Comune di Alfonsine	2.582.284,50
		
<b>IN TOTALE</b>		<b>14.719.021,62</b>

"TERZA FASE"		
n°	OPERA	Importo
7	Diversione idraulica dello scolo consorziale "Fossette Riunite" in Comune di Bagnacavallo	671.393,97
8	Sistemazione idraulica delle Acque Basse del comparto idraulico "Canal Vela". c) Riassetto del sottobacino dei terreni a giacitura più depressa	1.291.142,24
9	Sistemazione idraulica dello scolo consorziale "S. Lucia" in Comune di Fusignano	309.874,14
<b>IN TOTALE</b>		<b>2.272.410,35</b>

Tali interventi erano solo una prima parte di quanto necessario al completamento della bonifica idraulica del comprensorio consortile e furono finanziati, parte dallo Stato e parte dalla Regione, in seguito agli eventi alluvionali del 1996.

Era stata, inoltre, esaminata con provvedimento n. 526/1999, da parte dei competenti organi regionali, l'ipotesi di un'ulteriore campagna di opere ("QUARTA FASE").

Durante l'anno 2014, anche in seguito a specifiche richieste da parte della Regione Emilia Romagna, era sorta l'esigenza di riesaminare sia l'elenco delle opere di bonifica identificate come "quarta fase", sia l'elenco delle altre opere che nel ventennio precedente gli uffici tecnici consortili hanno individuato come necessarie per l'affrancamento di tutto il territorio consortile. Si tratta di

interventi raggruppati per aree omogenee, identificando oltre al beneficio locale anche il beneficio più ampio che il singolo intervento – identificato come lotto funzionale – può apportare.

Con nota prot. n. 7448 del 21/11/2014 era stato quindi inviato al Servizio Difesa del suolo, della Costa e Bonifica delle Regione, il seguente elenco delle proposte di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico, propedeutico alla redazione del Piano contro il dissesto 2014 – 2020.

DESCRIZIONE	IMPORTO
<p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p><b>1° lotto</b> - Demolizione botte Canale dei Molini e ripristino della officiosità idraulica della botte Santerno e Senio.</p>	2.500.000,00
<p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p><b>2° lotto</b> - Costruzione della cassa d'espansione "Secchezza".</p>	3.615.198,29
<p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p><b>3° lotto</b> - Lavori di ripristino dei moli alla foce del Canale di bonifica in destra di Reno in località Casalborsetti e ricondizionamento delle paratoie e delle porte vinciane e delle relative opere elettriche, oleodinamiche e meccaniche di movimentazione presso l'impianto "Ponte Chiavica" a protezione delle mareggiate e del cuneo salino in località Mandriole in Comune di Ravenna.</p>	1.500.000,00
<p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p><b>4° lotto</b> - Sistemazione idraulica canale di bonifica in destra di Reno, nel tratto dalla botte Selice allo sbocco a mare nei comuni di Conselice, Lugo, Alfonsine e Ravenna mediante riprofilatura corpi arginali.</p>	8.779.767,28
<p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p><b>5° lotto</b> - Costruzione della cassa d'espansione "Anerina", in sinistra idraulica, per la laminaazione delle piene nel tratto tra la botte Santerno e impianto idrovoro Tratturo e sistemazione cavi minori.</p>	4.000.000,00
<p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p><b>6° lotto</b> - Completamento della cassa d'espansione delle piene del collettore Gambellara, a protezione dell'abitato di Conselice, in Comune di Massalombarda</p>	2.500.000,00

<b>Messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. TOTALE INTERVENTI (n. 6 Lotti)</b>	<b>22.894.965,57</b>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

DESCRIZIONE	IMPORTO
Progetto di messa in sicurezza del Canale dei Mulini di Castel Bolognese, Solarolo, Lugo e Fusignano a protezione degli abitati attraversati e del territorio agricolo sotteso, mediante costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene e riprofilatura dei corpi arginali con rinaturalizzazione per l'ampliamento del corridoio ecologico	4.000.000,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. <b>1° lotto</b> - Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" in Comune di Faenza (RA).	4.131.655,19
Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. <b>2° lotto</b> - Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" in località Granarolo in Comune di Faenza (RA).	4.000.000,00
Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. <b>3° lotto</b> - Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" e rinforzo delle arginature pensili in località Villa Prati in Comune di Bagnacavallo (RA).	4.000.000,00
Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. <b>4° lotto</b> - Sistemazione degli argini del collettore Fosso Vecchio dall'origine allo sbocco nel canale di bon. in dx di Reno nei comuni di Faenza, Bagnacavallo, Alfonsine e Ravenna.	3.500.000,00
Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. <b>5° lotto</b> - Deviazione idraulica dei cavi consorziali Fosso Munio e Fosso Vetro a servizio dell'area posta a nord-est del comparto idraulico Fosso Vecchio nei comuni di Bagnacavallo e Ravenna.	3.000.000,00
<b>Messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. TOTALE INTERVENTI (n. 5 Lotti)</b>	<b>18.631.655,19</b>

DESCRIZIONE	IMPORTO
Progetto di messa in sicurezza del collettore Zaniolo attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti a protezione degli abitati e del territorio agricolo sotteso. <b>1° lotto</b> - Sistemazione idraulica dei corpi arginali del collettore principal dall'origine allo sbocco nel canale di bonifica in destra di Reno nei comuni di Mordano, Imola, Massalombarda e Conselice in provincia di Bologna e Ravenna	4.000.000,00
Progetto di messa in sicurezza del collettore Zaniolo attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti a protezione degli abitati e del territorio agricolo sotteso. <b>2° lotto</b> - Sistemazione idraulica dello scolo consorziale Gambellara dall'abitato di Imola allo sbocco nello Zaniolo nei comuni di Imola, Massalombarda e Conselice in provincia di Bologna e Ravenna	5.000.000,00
<b>Messa in sicurezza del collettore Zaniolo attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti a protezione degli abitati e del territorio agricolo sotteso.</b> <b>TOTALE INTERVENTI (n. 2 Lotti)</b>	<b>9.000.000,00</b>

DESCRIZIONE	IMPORTO
Progetto di messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione <b>1° lotto</b> - Realizzazione di cassa di espansione per la protezione della Zona est di Lugo con realizzazione di una cassa di espansione sullo scolo Canaletta di Budrio e sistemazione idraulica dello scolo Acque Chiare e Acque torbide con realizzazione di cassa di laminazione nei comuni di Lugo e Cotignola (RA)	4.000.000,00
Progetto di messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione <b>2° lotto</b> - Completamento della cassa di espansione per la laminazione delle piene sullo scolo Consorziale "Brignani Vivo" in area posta immediatamente a monte dell'abitato di Lugo (RA) e riprofilatura del collettore Arginello in comune di Lugo e Fusignano (RA).	2.500.000,00
<b>Messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione</b> <b>TOTALE INTERVENTI (n. 2 Lotti)</b>	<b>6.500.000,00</b>

28

Per nessuna di tali proposte di intervento, però, vi sono al momento ipotesi concrete di finanziamento, nè da parte della Regione, nè da parte dello Stato.

Il Comprensorio consortile ha subito nei giorni 5 e 6 febbraio 2015 gli effetti di eventi meteorologici di eccezionale intensità: alle abbondanti piogge si è sommato l'effetto dell'alta marea e del forte vento di bora che non hanno permesso il recapito a mare delle acque raccolte dal reticolo di bonifica. Si è trattato di una combinazione di fattori meteorologici eccezionali che non potevano essere gestiti dall'intervento umano: le intensissime precipitazioni sono cadute in concomitanza con una mareggiata mai verificatasi prima, almeno da quando esiste un repertorio di dati relativi all'elevazione della quota sul medio mare. Basti pensare che, all'altezza del ponte Chiavica, verso la foce a mare del collettore generale Canale di bonifica in destra di Reno, gli idrometri hanno

rilevato una quota superiore di 2,15 metri sul livello del medio mare. Ciò ha determinato la chiusura delle porte vinciane allo sbocco delle acque di bonifica, impedendo di fatto il recapito a mare delle acque meteoriche per più di 24 ore. Si sono, quindi, avute forti ripercussioni sul funzionamento dei canali consorziali, caratterizzati da una pendenza disponibile assai ridotta. A fronte di una combinazione di forti piogge, temporanea chiusura dello sbocco della rete scolante e ingressione di acqua di mare, il sistema di bonifica è andato in crisi. Nel comparto idraulico Canal Vela, si è inoltre verificata una rottura arginale, causata dalla presenza di tane all'interno del corpo arginale:



circa 4 milioni di metri cubi di acqua sono fuoriusciti dal cavo consortile, inondando quasi 400 ettari di terreni circostanti.

Anche l'argine destro del collettore Fosso Vecchio, a causa di tane, ha rotto in località Villa Prati, provocando l'allagamento di circa 200 ha di terreni agricoli.

Purtroppo, davanti a eventi di una tale eccezionalità, occorre prendere atto del fatto che la messa in sicurezza del territorio non è ancora stata completata. Si deve tener presente che i canali di bonifica, al pari di ogni altra opera artificiale, hanno un limite dimensionale e di prestazioni rappresentato dalla portata di progetto del corpo idrico. L'attività istituzionale del Consorzio è finalizzata al mantenimento nel tempo della funzionalità dei canali, ciascuno dei quali fu a suo

tempo costruito in rapporto a determinate condizioni territoriali di incidenza dei suoli impermeabilizzati sulla superficie totale dei bacini scolanti e in rapporto a un prefissato tempo di ritorno degli eventi meteorologici. Tuttavia, il reticolo in gestione al Consorzio, pur avendo un elevato livello di funzionalità, non è in grado, né potrebbe esserlo, di far fronte ad eventi con tempo di ritorno superiore alla soglia per cui vengono dimensionate le nuove opere di bonifica.

Sebbene, infatti, a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel 1996 siano stati fatti gli importanti lavori sopra descritti, parte del comprensorio necessiterebbe della realizzazione di ulteriori opere, in grado di garantirne la sicurezza anche in occasione del verificarsi di eventi meteorologici di eccezionale intensità, come quelli dello scorso febbraio.

Occorre tener presente a riguardo che il Consorzio può solo segnalare la necessità di tali interventi alla Regione Emilia Romagna e allo Stato, soggetti tenuti al finanziamento della realizzazione delle opere di bonifica; non può, invece, provvedere autonomamente con somme provenienti dalla contribuzione consortile. Per legge, infatti, quest'ultima non può essere destinata a lavori di realizzazione di nuove opere, ma solo alla manutenzione ed esercizio di quelle già esistenti.

Anche in seguito agli eventi alluvionali del febbraio scorso il Consorzio ha ri-segnalato in Regione gli interventi proposti per il "PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2014-2020"

La Regione ha inserito nella "PROPOSTA DI INTERVENTI DA INSERIRE NEL PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2014-2020", approvata con determina della Giunta della Regione Emilia Romagna in data 27 aprile 2015 ed aggiornata con deliberazione 1299 del 01/08/2016, tutti gli interventi segnalati dal Consorzio in allegato D "ulteriori interventi segnalati dai consorzi", includendo però nell'elenco dell'allegato A, relativo a quelli effettivamente proposti per il piano, solo i seguenti, inseriti anche nel sistema RENDIS:

Progetto di messa in sicurezza del Canale dei Mulini di Castel Bolognese, Solarolo, Lugo e Fusignano a protezione degli abitati attraversati e del territorio agricolo sotteso, mediante costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene e riprofilatura dei corpi arginali con rinaturalizzazione per l'ampliamento del corridoio ecologico	4.000.000,00
Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. <b>3° lotto</b> - Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" e rinforzo delle arginature pensili in località Villa Prati in Comune di Bagnacavallo (RA).	4.000.000,00

<p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p><b>1° lotto</b> - Demolizione botte Canale dei Molini e ripristino della officiosità idraulica della botte Santerno e Senio.</p>	2.500.000,00
<p>Progetto di messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione</p> <p><b>2° lotto</b> - Completamento della cassa di espansione per la laminazione delle piene sullo scolo Consorziale "Brignani Vivo" in area posta immediatamente a monte dell'abitato di Lugo (RA) e riprofilatura del collettore Arginello in comune di Lugo e Fusignano (RA).</p>	2.500.000,00
<p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p><b>2° lotto</b> - Costruzione della cassa d'espansione "Secchezza".</p>	3.615.198,29
<p>Progetto di messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione</p> <p><b>1° lotto</b> - Realizzazione di cassa di espansione per la protezione della Zona est di Lugo con realizzazione di una cassa di espansione sullo scolo Canaletta di Budrio e sistemazione idraulica dello scolo Acque Chiare e Acque torbide con realizzazione di cassa di laminazione nei comuni di Lugo e Cotignola (RA)</p>	4.000.000,00 (Importo 1° lotto funzionale 2.500.000,00)

A seguito degli eventi eccezionali del 5 e 6 febbraio 2015, il Consorzio ha segnalato alla Regione ed alla protezione civile 21 interventi da realizzare per la riparazione dei danni causati alla rete scolante.

Di questi 21 solo 13 sono stati finanziati nell'ambito del Piano degli interventi urgenti predisposto dal Capo del Dipartimento Nazionale di protezione Civile ai sensi dell'ordinanza della Protezione civile n. 232/2015, per l'importo complessivo di 556.000 euro:

- Ripristino della rottura arginale verificatasi nello scolo consorziale Arginello - Canal Vela in Comune di Alfonsine (RA) causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 50.000 euro);
- Ripristino della rottura arginale verificatasi nello scolo consorziale Fosso Vecchio, in località Villa Prati, in Comune di Bagnacavallo (RA) causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 60.000 euro);
- Ripristino del mandracchio di valle dell'impianto idroforo "Primo Bacino", in località Mandriole, in Comune di Ravenna. Le quote eccezionali raggiunte dal mare nei giorni 4 e 5 febbraio 2015 hanno evidenziato la necessità di un rialzo dei muri e degli argini tra l'impianto e il collettore generale Canale di bonifica in Destra di Reno (lavori dell'importo di 50.000 euro);
- Ripristino dell'impianto idroforo Ballirana, sommerso dalla rotta del canale consorziale



Arginello-Canal Vela; in particolare, è stato necessario ricostruire i quadri elettrici di media e bassa tensione, ricondizionare le n. 3 pompe presenti per un totale di 2,3 mc/sec, ripristinare la parte elettrica dello sgrigliatore automatico; è stata, altresì, necessaria l'esecuzione degli interventi di svuotamento delle aree allagate e di accesso al sito (lavori dell'importo di 70.000 euro);

- Intervento di ripristino della chiavica in Destra di Reno del canale di scolo Marcaccina, la quale, in occasione degli eventi del 5 e 6 febbraio u.s., aveva evidenziato grossi problemi di tenuta, con conseguente rischio idraulico dell'abitato di Sant'Alberto (RA), (lavori dell'importo di 20.000 euro);
- Ripresa della frana sullo scolo consorziale Brignani, in località Zagonara, Comune di Cotignola (RA), causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 50.000 euro);
- Realizzazione di un rialzo arginale in sinistra idraulica dello scolo consorziale Canaletta di Budrio nei tratti in fregio alla via San Giorgio ed alla via Madonna delle Stuoie in Comune di Lugo (RA), (lavori dell'importo di 40.000 euro);
- Ripristino dell'argine destro dello scolo consorziale Secondo della Rossetta, alla foce, in Comune di Bagnacavallo (RA), ove la piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 aveva evidenziato tracimazioni diffuse (lavori dell'importo di 30.000 euro);
- Ripresa di una frana sull'argine sinistro del Canale dei Mulini di Castel Bolognese-Lugo-Fusignano, a valle della Via Sant'Andrea, in Comune di Lugo (RA), causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 21.000 euro);
- Ripristino dell'argine destro dello scolo San Giuseppe, alla foce in Destra di Reno, in Comune di Alfonsine (RA), danneggiato dalla tracimazione causata dalla piena eccezionale dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 15.000 euro);
- Ripristino dell'argine sinistro, a valle della via Cuorbalestro, del canale di bonifica in Destra di Reno - davanti all'idrovora Tratturo - danneggiato da una frana causata dalla piena eccezionale dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 30.000 euro);
- Ripristino dell'argine destro del Canale di bonifica in Destra di Reno, a 200 m dalla botte Selice, in Comune di Conselice (RA), danneggiato da una frana causata dalla piena eccezionale dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 70.000 euro);
- Ripristino degli argini dello scolo Tratturo, immediatamente a monte e a valle della via Chiese Catene in Comune di Lugo (RA), danneggiati da frane, per un totale di 220 metri, causate dalla piena eccezionale dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 50.000 euro).

Tali lavori, eseguiti tutti in somma urgenza per ripristinare l'efficienza delle opere di bonifica danneggiate dagli eventi del 5 e 6 febbraio 2016, sono già stati anche rendicontati e liquidati dalla

Protezione Civile.

Il Consorzio ha anche segnalato in tutte le sedi opportune (Protezione Civile, Regione, Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e Costa, Ministero delle Difesa, Comune di Ravenna) le problematiche relative alla grave ingressione marina nei pressi di via dell'Esercito a Casalborsetti, che si è verificata nel bacino afferente all'impianto idrovoro Primo Bacino Mandriole. Per la realizzazione di lavori necessari per dare continuità alle dune a protezione delle aree interne, il Consorzio aveva stimato una spesa di € 90.000,00. Si ha notizia che un finanziamento di tale importo, per le finalità succitate, sia stato riconosciuto al Comune di Ravenna.

Un altro fronte su cui è da anni impegnato il Consorzio è quello della ripresa delle diffuse frane che si sono innescate nel tratto emissario del Canale di bonifica in destra di Reno, all'altezza dell'abitato di Mandriole.

A tal riguardo, il Consorzio ha avanzato richiesta alla Regione di un finanziamento attraverso i fondi delle legge speciale per il contrasto del fenomeno della subsidenza (L.845/1980).

Il costo per la sistemazione complessiva dell'intero tratto in frana è stato quantificato in € 2.500.000,00.

Purtroppo la Regione riesce a finanziare, ogni anno, solo alcuni interventi ritenuti più urgenti : nel 2010 e 2011 aveva stanziato prima € 150.000,00 attingendo al fondo per la subsidenza, poi € 50.000,00 per lavori urgenti; nel 2013 sono stati stanziati € 50.000,00 attingendo ai fondi della LR 42/84 con i quali è stato stabilizzato il piede d'argine in sinistra idraulica, permettendo alla Provincia di Ravenna, con propri fondi, di ripristinare la carreggiata stradale per la riapertura al traffico.

Gli eventi meteorici della primavera 2013 hanno ulteriormente danneggiato i corpi arginali dello stesso Canale. In seguito a tali eventi il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza e attraverso l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 83 del 27/05/2013 sono stati stanziati 100.000,00 € per il ripristino degli argini in destra idraulica, nei tratti in fregio alla strada comunale Poggi, parzialmente chiusa al traffico. Tali lavori sono stati affidati alla fine del 2013 e puntualmente realizzati nei primi mesi del 2014.

A maggio 2015 sono stati assegnati ulteriori 100.000,00 € per il ripristino delle scarpate nell'area di Via "Carrarone Celletta", ove le frane mettevano a rischio l'accesso ad alcune case private. Tali lavori, realizzati nella primavera 2016, sono già stati rendicontati alla Regione Emilia Romagna.

Nonostante gli interventi sopra descritti, l'argine destro del Canale di Bonifica in destra di Reno, in località Mandriole, presenta ancora una serie di frane e smottamenti nei tratti che non sono stati oggetto di consolidamento, tanto che la strada comunale Via Poggi è ad oggi ancora parzialmente chiusa al traffico.

Tale situazione è stata segnalata alla Regione ed è quanto mai auspicabile che si attivino ulteriori canali di finanziamento da destinare al progetto generale dei lavori di sistemazione del Canale di bonifica in destra di Reno, che, come illustrato prima, figura nell'elenco degli interventi

per la difesa dal rischio idrogeologico del programma delle opere di bonifica idraulica.

Sempre nel campo della bonifica idraulica, il Consorzio è stato coinvolto dal Comune di Lugo nel portare avanti la progettazione di un intervento di riduzione del rischio idraulico nella zona sud- ovest dell'omonimo centro abitato, tramite laminazione delle piene del canale di scolo "Brignani" che ha origine a monte della città e raccoglie le acque di pioggia dell'abitato di Barbiano, oltre che di parte della stessa area urbana di Lugo. Il Consorzio ha dapprima collaborato nello studio idraulico che ha evidenziato le criticità della zona interessata e fatto emergere le possibili soluzioni.

A seguito dell'assegnazione di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente al Comune di Lugo, quest'ultimo si è rivolto al Consorzio per la progettazione, riconoscendone la competenza e la professionalità in questo specifico settore. In forza degli accordi stipulato con il Comune (rep. n.

7629 del 17.02.2009 e n. 7789 del 18/02/2010), il Consorzio ha seguito tutte le fasi della progettazione ed ha redatto il progetto esecutivo delle opere approvato con delibera di Giunta comunale n. 83 del 14.04.2010. A seguito dello svolgimento della gara d'appalto, l'attività di Direzione lavori è stata affidata allo stesso Consorzio in forza di un successivo accordo rep. n. 7861 in data 28/06/2010. Le opere, già pienamente funzionali sotto il profilo idraulico da novembre 2011, sono state completate con la sistemazione del verde nell'area interna della cassa di laminazione divenuta, di fatto, un parco pubblico fruibile dalla cittadinanza. L'opera ha sostenuto positivamente il collaudo tecnico amministrativo a novembre 2012.

Come già noto, e chiaramente evidenziatosi durante gli eventi alluvionali del 5-6 febbraio 2015, l'opera realizzata è solo un primo lotto di quanto è necessario per la messa in sicurezza del quartiere di Via Paurosa.

Durante tali eventi, infatti, la cassa di laminazione ha funzionato a pieno regime, contribuendo a sgravare di circa 45.000 mc d'acqua di pioggia (invaso più pompaggio) l'abitato di Lugo, ma non è stata in grado di evitare alcuni allagamenti per la ridotta capacità.

Il Consorzio ha provveduto a segnalare sia all'ANBI che in Regione l'urgenza del finanziamento del completamento della cassa in argomento.



Il Consorzio, in seguito alla stipula di apposita convenzione, sta collaborando con il Comune di Lugo per lo studio idrologico e idraulico del settore sud-est afferente alla Canaletta di Budrio. Nell'area, storicamente sofferente, si prevede di realizzare un'ulteriore cassa di laminazione delle piene. Data la vicinanza con il centro abitato, così come per quella realizzata sullo scolo Brignani nell'area Sud- Ovest, oltre alla funzione prettamente idraulica l'area della cassa potrà essere dedicata anche ad attività di tipo sportivo e ricreativo.

Sempre nell'ottica di collaborazione tra il Consorzio ed i Comuni del territorio, gli uffici tecnici consortili hanno collaborato allo studio delle specifiche situazione ed alla redazione di alcuni progetti di opere utili al miglioramento della sicurezza idraulica in aree urbane o periurbane:

- Progetto preliminare dei lavori per la protezione dal rischio idraulico dell'area sud-est dell'abitato di Bagnacavallo (RA), bacino scolante del canale consorziale "Redino";
- Studio di fattibilità per la realizzazione di casse di espansione nell'ambito del recupero del "Bosco di Fusignano" e per la protezione dell'abitato di Fusignano (RA);
- Progetto esecutivo dei lavori di ripristino del ponte sulla strada comunale "via Trupatello - via Celletta" sullo scolo consorziale Canale dei Mulini di Castel Bolognese-Lugo e Fusignano, nei comuni di Cotignola e Bagnara di Romagna in provincia di Ravenna;
- Realizzazione di opere per l'utilizzo dell'area denominata "buche Gattelli" con funzione di laminazione dello scolo consorziale Arginello, a protezione dell'area lughese.

Per quest'ultimo intervento il Consorzio, oltre a studiare e progettare le opere necessarie alla laminazione dello scolo Arginello nell'area denominata Buche Gattelli, si è fatto carico della posa di una seconda paratoia 1000x1000, della chiavica e degli scatolari per la derivazione dal

canale, per un importo di circa 50.000,00 €, nonché ha provveduto all'installazione di una pompa da 60 l/sec e del relativo quadro elettrico (questi ultimi già in possesso del Consorzio). Il Comune ha realizzato l'allaccio alla rete elettrica per l'alimentazione dell'impianto idrovoro.

Per ovviare parzialmente alla temporanea stasi di finanziamenti pubblici per nuovi interventi di bonifica idraulica, il Consorzio ha dovuto progressivamente potenziare l'attività di manutenzione straordinaria delle opere, svolta con le proprie risorse finanziarie. Nel corso del 2016, tale attività ha portato all'esecuzione dei seguenti interventi:

**ESERCIZIO 2016**
**Ripresa frane, erosioni ed impermeabilizzazioni**

Reparto	Canale	Tratto	Scarparata	Tipologia di intervento	Estesam.
C.V.	ALFONSINE	Via Valeria 33ml DX e a monte di via Valeria 10ml	dx	Ripresa frana compresa f. e p. tessuto trama ordito, pietrame.	43,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Valle di via Pritella - Comune di Solarolo	dx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	15,00
C.V.	TRATTURO	Tratto a monte e a valle della strada Prov. Le Bagnara	dx-sx-fondo	Sistemazione scarpate e fondo in seguito a ripresa frana	80,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Valle dello scolo Cavalline - zona Marchesa (Comune di Fusignano)	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	10,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Valle via Cantarana (Comune di Lugo)	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	8,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Dal ponte Canale Arginello a via S. Antonio (Comune di Lugo)	dx-sx	Sistemazione sommità arginali per mantenimento transiti	480,00
C.V.	ALFONSINE	Su fronte via Valeria	dx	Tessuto nero, pali, pietrame e linea drenante	35,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Via Palazzone	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	10,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Via Palazzone	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	15,00
C.V.	MENATE DI FUSIGNANO	Via Pistola	dx	Fontanazzo ripreso con cordone esterno di contenimento bentonite	10,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	100 ml a valle di Via Palazzone	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	12,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Via Canale a destra, a 800 ml a valle via Palazzone - Alfonsine	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	10,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Monte Via S. Mauro, in Comune di Solarolo	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco e f. e p.o. bentonite	10,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	In Comune di Solarolo, a monte autostrada	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco e f. e p.o. bentonite	10,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Via Palazzone	dx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno e taglio sede stradale	10,00
C.V.	FOSSO DI GUARDIA C. LE MULINI BALLIRANA	Tratto a 200 ml della foce in Ballirana	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	25,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Monte Via S. Mauro, in Comune di Solarolo	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	10,00
C.V.	ARGINELLO	Tratto a monte SP Maiano per 45 ml	dx-sx-fondo	Ripresa frana compresa f. e p. tessuto trama ordito, pietrame.	45,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Via Palazzone	sx	Fontanazzo ripreso con diaframma di terreno in loco	10,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Tratto a valle di Via De' Brozzi	dx-sx-fondo	Impermeabilizzazione con posa di TNT, geomebrana impermeabile e pietrame	180,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Tratto a monte di Via S. Andrea	dx-sx-fondo	Impermeabilizzazione con posa di TNT, geomebrana impermeabile e pietrame	200,00
C.V.	CANALE DEI MULINI	Tratto a valle di Via Cantarana	dx-sx-fondo	Impermeabilizzazione con posa di TNT, geomebrana impermeabile e pietrame	150,00
	CANALE DEI MULINI	Tratto a valle di Via Cantarana	dx-sx	Sistemazioni sommità arginali	
C.V.	CANALE DEI MULINI	Tratto a monte del ponte sullo scolo Arginello	dx-sx-fondo	Impermeabilizzazione con posa di TNT, geomebrana impermeabile e pietrame	297,00
C.V.	MACALLO	Tratto in fregio a S.P. 17 S. Bernardino, in Comune di Fusignano	dx	Ripresa frana compresa f. e p. tessuto trama ordito, pietrame.	44,00
C.V.	TRAVERSA SENIO	Manufatto Traversa Senio		Lavori di manutenzione della traversa sul fiume Senio (quantità espressa in mq)	300,00
C.V.	RIO DI BARBIANO	Tratto a valle via Gesuita incrocio via Rio 1° Traversa	dx	Ricostruzione argine destro	175,00

C.V.	<b>MADONNA DEL BOSCO</b>	Tratto in fregio alla Strada Provinciale n. 15 Raspona - Comune di Alfonsine.	dx	Intervento per la ripresa di n. 2 frane, compreso di scavo, f. e p.o. di tessuto trama ordito e pietrame	40,00
C.V.	<b>CONDOTTELLO DI BAGNARA</b>	Tratto immediatamente a monte della foce	dx + sx	Scavo, f. e p.o. di tessuto trama ordito e pietrame	292,00
C.V.	<b>TRATTURO</b>	N. 1 in corrispondenza della foce del Condottello di Bagnara	///	Realizzazione di n. 1 briglia	///
C.V.	<b>TRATTURO</b>	N. 1 a valle 350,00 ml della foce del Condottello di Bagnara	///	Realizzazione di n. a briglia	///
FV	<b>OSPIZIO</b>	Zona alla foce scolo Ospizio	dx + sx	Ripresa rivestimento - posa pietrame	70,00
FV	<b>OSPIZIO</b>	In corrispondenza della pompa di sollevamento	dx + sx	Ripresa rivestimento - posa pietrame	1,00
FV	<b>PIGNATTE II</b>	Tratto a valle e a monte imp. Idrovoiro Pignatte II	dx + sx	Posa sasso	1
FV	<b>COTIGNOLA INFERIORE - sist. Munio</b>	Tratto a valle con Via Prov. Le Naviglio, ad intersezione con Via Confini (Com. Cotignola)	dx + sx	Rivestimento con sasso	10,00
FV	<b>DESTRA RENO</b>	In corrispondenza del ponte interrotto a Casal Borsetti	sx	Ripresa frana con sistemazione di terreno	12,00
FV	<b>CANALE NAVIGLIO</b>	A monte via Molinazza		Esecuzione diaframma in sommità arginale	60,00
FV	<b>CANALE NAVIGLIO</b>	Villa Prati, a monte di Via Viazza		Esecuzione diaframma in sommità arginale	50,00
FV	<b>CANALE NAVIGLIO</b>	Bagnacavallo, alla progressiva 21.9 della SP Naviglio	sx	Posa telo impermeabile (nero) e movimento terra	15,00
FV	<b>CANALE NAVIGLIO</b>	Bagnacavallo, alla progressiva 20 della SP Naviglio	sx	Posa telo impermeabile (nero) e movimento terra	10,00
FV	<b>OSPIZIO</b>	A 700 ml da origine	dx	Ripresa con gradonatura di terreno	30,00
FV	<b>CANALE NAVIGLIO</b>	Zona imp. Molinazza, nelle vicinanze del lago Az. Agricola Casadio	dx	Ripresa frana con diaframma e costipazione terreno	20,00
FV	<b>FOSSO MUNIO</b>	Villa Prati	dx	Ripresa frana con diaframma e costipazione terreno	15,00
FV	<b>CANALE NAVIGLIO</b>	Villa Prati	sx	Ripresa frana con diaframma e costipazione terreno	15,00
FV	<b>FOSSO VECCHIO</b>	In fregio a Via Celletta	dx	Ripristino sommità arginale	205,00
FV	<b>FOSSO VETRO</b>	Vari tratti	dx + sx	Sistemazione tane delle nutrie con costipazione terreno in loco	
FV	<b>FOSSO VECCHIO</b>	Vari tratti	dx + sx	Sistemazione tane delle nutrie con costipazione terreno in loco	
FV	<b>CANALE NAVIGLIO</b>	Tratto in fregio alla Strada Provinciale n. 8 Naviglio - Comune di Cotignola.	sx	Intervento per la ripresa di n. 1 frana, compreso di scavo, f. e p.o. di tessuto trama ordito e pietrame	120,00
FV	<b>MONTANARI</b>	Tratto in foce	///	Realizzazione terre armate	20,00
FV	<b>FOSSO MUNIO</b>	Tratto in fregio a Via Bagnoli	dx	Scavo, f. e p.o. di tessuto trama ordito e pietrame	58,00
FV	<b>CANTRIGHETTO PRIMO</b>	Tratto in fregio a Via Cantrigo	dx	Ripresa frana con diaframma e costipazione terreno	20,00
Z.B.	<b>BENTIVOGLIO</b>	Tratto a monte tomlinamento SURGITAL	sx	Scarico di frana con creazione di banchina	3,00
Z.B.	<b>BENTIVOGLIO</b>	Tratto a valle tomlinamento SURGITAL	dx	Scarico di frana con creazione di banchina	15,00
Z.B.	<b>BENTIVOGLIO</b>	Tratto a valle tomlinamento SURGITAL	sx	Scarico di frana con creazione di banchina	20,00
Z.B.	<b>BENTIVOGLIO</b>	Tratto a circa 80,00 ml a valle tomlinamento SURGITAL	sx	Scarico di frana con creazione di banchina	15,00
Z.B.	<b>LADELLO</b>	Tratto in fregio a Via Ladello, di fronte alla chiesa di Balia	dx + sx	Ripresa frana con posa in opera di pietrame, tnt e tessuto impermeabile	539,00
Z.B.	<b>CANALAZZO ZANIOLO</b>	Tratto: da 80,00 ml a 125,00 ml dalla foce del Tragnano	dx	Stendimento e regolarizzazione scarpata	24,00
Z.B.	<b>VENEZIANA</b>	Tratto dal tomlinamento a monte per 54 ml	sx	Sbancamento e compattamento, riprofilato, geomembrana (solo posa) e pietrame (solo posa)	54,00
Z.B.	<b>FOSSA PRIVATA XXV APRILE</b>	Tratto a foce	sx	Ripresa frana con posa in opera di pietrame e tessuto trama ordito	10,00
Z.B.	<b>FOSSATONE VECCHIO</b>	Tratto a monte foce Fossatoncello di S. Agata	dx	Stendimento e regolarizzazione scarpata	10,00
Z.B.	<b>SGUAZZALOCA</b>	Tratto in fregio SP 253		Sistemazione sommità arginale	100,00
Z.B.	<b>CASTRINA</b>	Tratto a monte sostegno irriguo	dx	Sistemazione scarpata	10,00

Z.B.	<b>CASTRINA</b>	Tratto in fregio alla Strada Provinciale n. 116 Correcchio - Comune di Conselice.	dx	Intervento per la ripresa di n. 3 frane, compreso di scavo, f. e p.o. di tessuto trama ordito e pietrame	45,70
Z.B.	<b>DIVERSIVO IN VALLE</b>	///		Sistemazione tane delle nutrie con costipazione terreno in loco	
Z.B.	<b>NUOVO</b>	Tratto a monte per 280 ml dalla foce	dx-sx-fondo	Ripresa frana compresa compresa tessuto trama ordito, pietrame.	280,00
Z.B.	<b>FOSSA CANTALUPO</b>	Tratto in foce	dx-sx-fondo	Ripresa frana compresa compresa tessuto trama ordito, pietrame.	17,00
Z.B.	<b>LADELLO MORTO</b>	Tratto a monte della S. Vitale (***) Lavoro affidato in fase di esecuzione)	dx-sx-fondo	Ripresa frana con posa in opera di pietrame, tnt e tessuto impermeabile	281,00
SM	<b>FABRIZIO</b>	Tratto in foce	dx + sx	Scarico di frana e costipazione del terreno in loco	2,00
SM	<b>FENARIO</b>	Tratto in foce	dx + sx	Scarico di frana e costipazione del terreno in loco	3,00

## ESERCIZIO 2016

### Riprofilatura

REP.	CANALE	TRATTO	ESTESA
CV	MACALLO	Origine - Foce	<b>2.001,00</b>
CV	CAVALLINE	Tratto a monte della foce	<b>1.212,00</b>
CV	Canale di collegamento Arginello- Buche Gattelli	Collegamento Arginello - Buche Gattelli	<b>80,00</b>
CV	ARGINELLO	Tratto per 45 ml a monte SP Maiano	<b>200,00</b>
FV	CANTRIGHETTO V	Da Via Luppo ad origine	<b>700,00</b>
FV	BARBAVERA (***) Lavoro affidato in fase di esecuzione)	Tratto a valle dell'autostrada fino a foce	<b>1.350,56</b>
FV	BARBAVERA 1° RAMO (***) Lavoro affidato in fase di esecuzione)	Tratto a valle di Via Cà del Vento fino a foce	<b>640,56</b>
FV	BARBAVERA 2° RAMO (***) Lavoro affidato in fase di esecuzione)	Foce/ origine	<b>250,86</b>



**ESERCIZIO 2016**  
**Riprofilatura del fondo**

REP.	CANALE	TRATTO	ESTESA
FV	PIGNATTE II	Da origine a foce	216,00
FV	PORTO II	Da origine a foce	522,00
FV	PIGNATTE I	Per 200 ml a monte della foce in Destra Reno + ripristino Dx Reno per posa gargami inox sulla chiavica alla foce dello scolo Pignatte I	200,00
FV	PORTO I	Tratto a monte della foce	2.849,00
FV	GUARNO	Da Via Tesselli a foce	1.684,00
FV	Fosso di collegamento sistema Munio- Pieve	Fosso in fregio a Via Granaroli	400,00
CV	MAROCICHE	Da via Villarada a via S. Biagio	360,00
CV	BOTTE SCOLO MAROCICHE	Sotto scolo Canale dei Mulini - pulizia a mano e con escavatore	1,00
CV	MAROCICHE	Da Botte C. le Mulini a foce in Menate di Fusignano	805,00
CV	COCORRE	Tratto compreso da sottopasso C. Mulini a Via Bizzuno	284,00
CV	FRASSONA MAGGIORE	Tratto da C. Mulini a canale S. Lucia	490,00
CV	CAVALLINE	Da entrata acqua irrigua da C. le Mulini fino ad origine	671,00
ZB	Canale alimentazione Cassa espansione Gambellara	Foce/ origine	1.500,00
ZB	LADELLO	Da sbarramento alla foce dello scolo Nuovo a monte per 100 ml	100,00
ZB	NUOVO	Foce/ origine (tratto di ripresa frana non conteggiato nei ml)	1.328,00

**ESERCIZIO 2016**

**Diserbi - Sfalcio**

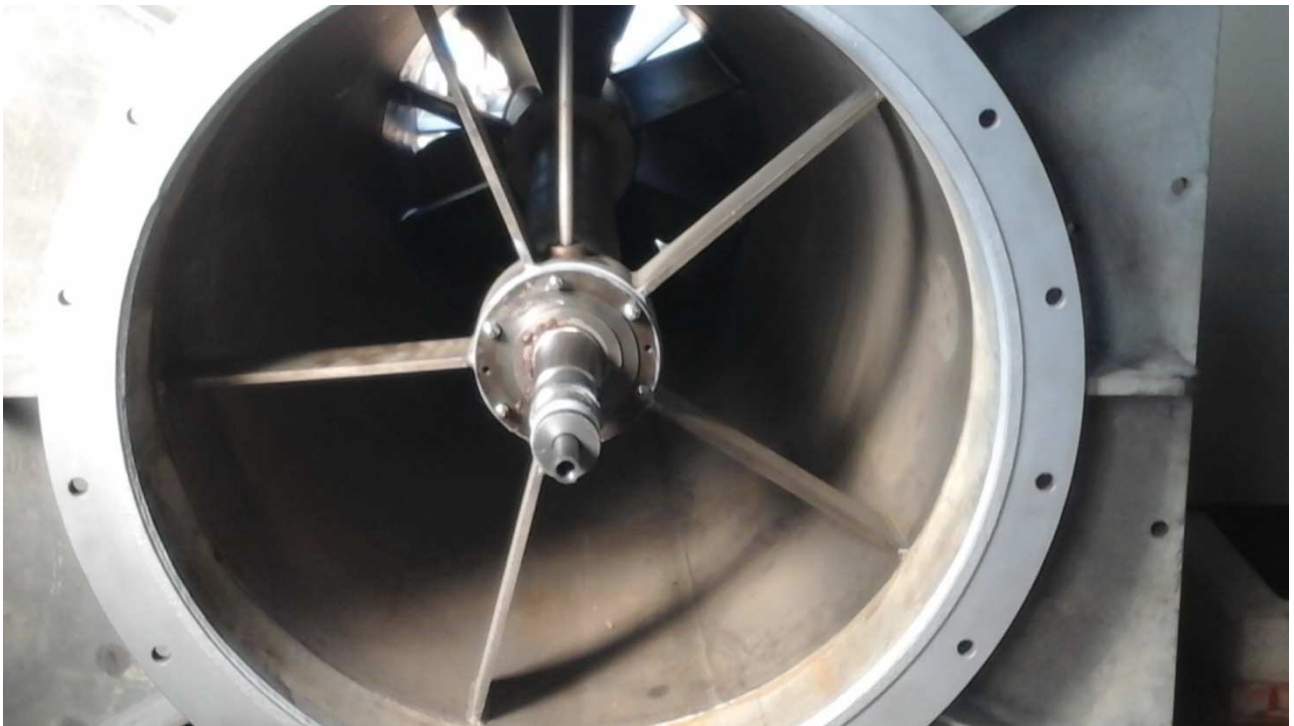
DISERBI	2016	
	APPALTO	D.A.
m <sup>q</sup>	11.363.267,23	5.157.921,25

**Tot. m<sup>q</sup>= 16.521.188,48**

### **Realizzazione di nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti realizzati con fondi propri dell'Ente - esercizio 2016**




L'attività di manutenzione delle opere elettromeccaniche è stata orientata, oltre che alla manutenzione delle apparecchiature, all'individuazione di strategie di efficientamento della gestione operativa degli impianti maggiormente energivori, in particolare delle centrali irrigue, attraverso l'approccio combinato tra la programmazione elettronica degli impianti ed il monitoraggio dei dati di funzionamento degli stessi, laddove fruibili, grazie al telecontrollo. Con il supporto di maestranze interne, è stato inoltre possibile intervenire direttamente per la riduzione delle perdite di energia (energia reattiva), oggetto di penale nella fatturazione della fornitura elettrica.

Nel corso del 2016 si è infine concluso il ciclo di revisione delle quattro elettropompe Termomeccanica, modello FVER2500/235, installate presso l'impianto idrovoro Tratturo, fabbricate nell'anno 1985, aventi portata nominale pari a 2500 l/s e potenza pari a 150 kW. Vista l'importanza strategica dell'impianto e la taglia delle macchine revisionate, il compimento di tale piano di manutenzione, avviato nel 2012, acquisisce particolare rilievo.



E' stata inoltre eseguita la manutenzione straordinaria degli sgrigliatori al servizio degli impianti idrovori Tratturo, Dane, Secchezzo, Taglio Corelli e Sabbadina.

E' stata inoltre razionalizzata la funzionalità di alcuni impianti idrovori, attraverso la scelta di macchine più performanti, in relazione alle mutate condizioni di esercizio degli stessi.

Denominazione Impianto	Ubicazione	Reparto
<p><b>Sostituzione pompa base impianto idrovoro Dane</b> – installazione di nuova pompa avente portata pari a 220 l/s, prevalenza 2.5 m e potenza pari a 18 kW</p> 	<p>Via Canal Fusignano Alfonsine (RA)</p>	<p>C.V.</p>
<p><b>Sostituzione pompa impianto idrovoro Ospizio</b> – sostituzione dell'elettropompa esistente con nuova pompa da 15 kW e portata nominale di 300 l/s prevalenza pari a 2.2 m</p> 	<p>Via Carraia Graziani - Ravenna</p>	<p>F.V.</p>
<p><b>Sostituzione impianto idrovoro Brignani</b> – installazione di nuova pompa da 22 kW prevalenza pari a 4 m e portata nominale di 386 l/s</p>		<p>Carraia Graziani - Solieri 1 A – Villa S: Martino Lugo (RA)</p> <p>C.V.</p>

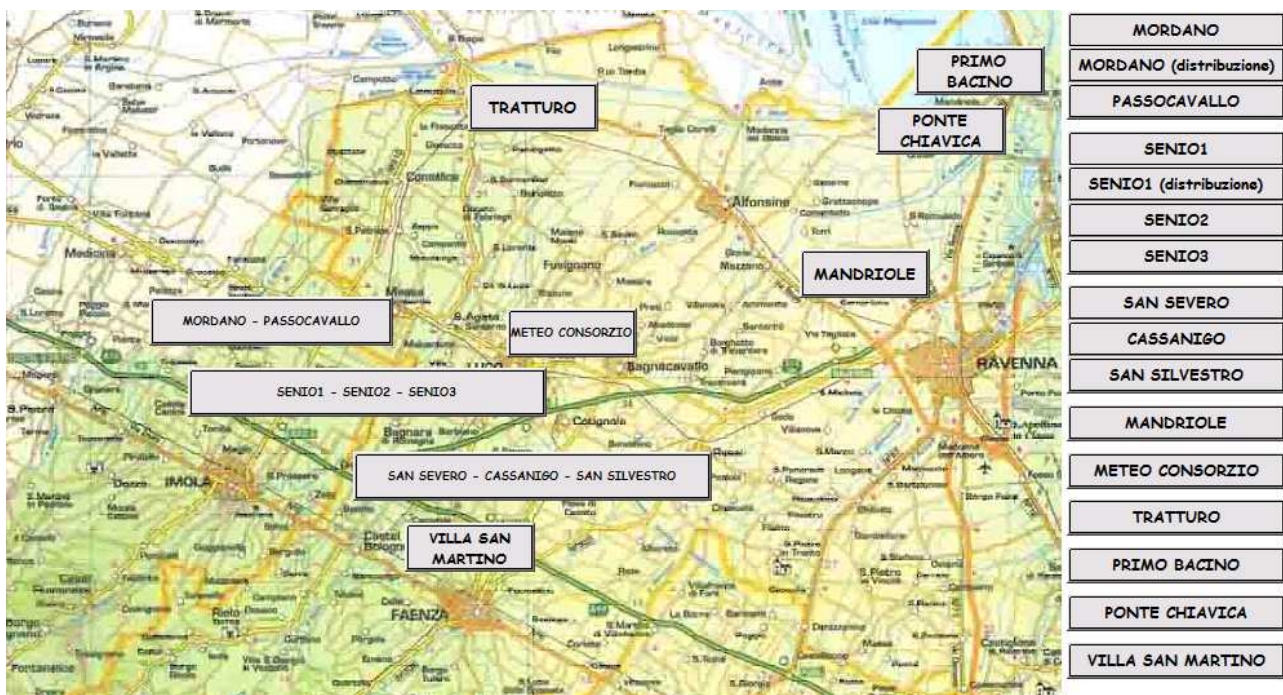
Nell'anno in corso è stata inoltre sostituita una elettropompa dell'impianto pluvirriguo Mandriole con una nuova elettropompa avente portata nominale pari a 90 l/s e potenza pari a 90 kW.

Sono inoltre in corso i lavori di potenziamento della portata utile dell'impianto irriguo di sollevamento da Arginello in Canale dei Molini di Castelbolognese Lugo e Fusignano da 60 l/s a 210 l/s, tramite l'installazione di 2 elettropompe, di proprietà del Consorzio e di un nuovo quadro elettrico

### Telecontrollo

Nel 2016 è stata perfezionata la funzionalità del sistema di telecontrollo, non solo per la raccolta dei dati meteorologici, per i quali è attivo lo scambio di dati con ARPA EMILIA ROMAGNA, ma anche per la ricognizione dei parametri di funzionamento delle apparecchiature installate presso gli impianti irrigui e di bonifica, al fine di ottenere un utile supporto all'attività di gestione e di diagnostica.

Sono oggi collegate con il sistema Lepida ben 16 centraline relative a 13 siti.



Come entrambi i sistemi di telecontrollo, resta attivo lo scambio di dati idro meteo con ARPA EMILIA ROMAGNA.

Per quanto attiene al **settore irriguo**, le iniziative più importanti sono:

- i lavori per l'estensione della rete irrigua nell'area Selice-Santerno partendo dal Mordano-Bubano verso i territori di Passo Cavallo e San Prospero alle porte di Imola, per l'importo complessivo di € 19.250.000; i lavori sono stati collaudati nel corso del 2010 e l'impianto è entrato in funzione; le economie ottenute in esito alla gara d'appalto, pari a circa 7.500.000,00 €, sono destinate all'estensione della distribuzione irrigua tubata in pressione anche alle aree limitrofe a quelle già servite; in particolare gli uffici consortili stanno provvedendo alla progettazione della rete distributiva a monte del CER nelle aree a Ovest della Strada Provinciale Selice e a valle del Cer nel distretto "Selice Santerno Nord";

- i lavori per la distribuzione irrigua nell'area Santerno-Senio, per il completamento dei distretti " San Mauro" e "Felisio" e per i successivi distretti di "Borello" e "Casanola", dell'importo complessivo di € 19.873.701; il Ministero delle Politiche Agricole ha concesso un finanziamento parziale dell'importo di € 12.537.976,93. Nel settembre 2008, si sono aggiudicati e consegnati i lavori in appalto, il cui completamento è avvenuto nel 2011.

Il Ministero delle politiche agricole ha autorizzato l'utilizzo delle economie ottenute da tali lavori per estendere la rete tubata in pressione nelle aree a valle del Canale Emiliano Romagnolo, in particolare nel distretto "Villa San Martino". La perizia di completamento per l'utilizzo di tali economie è stata redatta in data 17/07/2012 e, avendo ottenuto parere positivo da parte del provveditorato opere pubbliche per L'Emilia Romagna – Marche, il Ministero delle Politiche Agricole ne ha concesso la realizzazione con D.M. 15133 del 2907/2013, a seguito della quale è stata indetta la gara d'appalto. Il contratto d'appalto, di importo 1.123.166,25 €, è stato sottoscritto in data in data 29/07/2014, Rep.n. 58687/23801. I lavori sono oggi conclusi e collaudati e le opere sono entrate in esercizio nella stagione irrigua appena conclusa.

Tra le opere prioritarie del cosiddetto piano irriguo nazionale è incluso lo stralcio di completamento, dell'importo di € 7.335.724,82, concessi dal Ministero delle Politiche agricole con D.M. 23770 del 10/11/2011, per il quale si è già proceduto all'ultimazione dei lavori principali che sono attualmente fase di colludo tecnico amministrativo. Le opere sono entrate in esercizio la scorsa stagione irrigua.

Un cenno del tutto particolare merita il progetto esecutivo per la distribuzione dell'acqua del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Senio-Lamone, contributo del Consorzio ad un più ampio progetto per **l'uso plurimo delle acque del C.E.R.** L'iniziativa, nata da un accordo fra le amministrazioni provinciali di Ravenna e di Forlì-Cesena, ha impegnato i tre enti di bonifica operanti nei territori di dette Province, unitamente all'ente di secondo grado, nella presentazione di un progetto finalizzato all'infrastrutturazione di un comparto irriguo che, per il comprensorio della Romagna Occidentale, è di circa 6.000 ettari. Tale territorio si presta, "per caratteristiche agricole, industriali e ambientali, al pieno utilizzo della risorsa idrica prelevabile dal C.E.R., con evidenti benefici per le aziende che praticano produzioni idroesigenti e per il bilancio idrico complessivo". L'intervento, dell'importo complessivo di € 39.077.689,06 (1° stralcio finanziato: 1° lotto € 13.076.688,68, 2° lotto € 12.420.833,94 – 2° stralcio in attesa di finanziamento € 13.580.166,44) è stato ideato dal

Consorzio di concerto con il Comune di Faenza e con il gestore del servizio idrico integrato nell'area faentina e si rivolge – oltre che all'irrigazione delle campagne tra Senio e Lamone a sud del C.E.R. – agli importanti insediamenti produttivi, artigianali e industriali di Granarolo e dell'area nord di Faenza.

Il Ministero dell'Economia ha concesso un finanziamento parziale che, unitamente al contributo di Romagna Acque Società delle Fonti Spa ed a quello delle aziende agricole beneficiarie, ha consentito la realizzazione di un intervento dell'importo complessivo di circa 25.500.000 euro, così suddiviso:

1. Opere comuni - centrali di pompaggio e condotte di risalita: € 13.076.688,68
2. Opere per la distribuzione irrigua sulle aree agricole interessanti i distretti di San Severo, Granarolo, Cassanigo, Merlaschio, San Silvestro e Formellino, per un totale di circa 3.000 ettari.  
€ 12.420.833,94

I lavori sono iniziati nell'estate 2005 e sono stati completati nel corso del 2009. I collaudi finali sono stati eseguiti nell'arco del 2010 e gli impianti sono oggi in funzione. Nell'elenco di opere del piano irriguo nazionale era previsto anche lo stralcio di completamento che, se realizzato, porterebbe ad estendere la distribuzione irrigua in pressione in tutta l'area agricola compresa tra C.E.R. e via Emilia nel distretto faentino. Di tale stralcio è stato ammesso a finanziamento un primo sub stralcio di importo pari a € 7.086.776,06, con il quale sarà possibile completare la distribuzione nei distretti San Severo, Cassanigo, Granarolo e Formellino. Il relativo decreto di concessione n. 27293 del 21/12/2011 è pervenuto in data 13/03/2012. Le opere ivi previste sono state ultimate ed entrate in esercizio nell'estate 2015.

Nell'ambito del primo stralcio di lavori finanziati e sopra descritti sono state ottenute economie sia dalle opere di tipo A – opere comuni – sia dalle opere di tipo B – distribuzione. Per l'utilizzo di queste ultime economie, di importo pari a 3.557.000,00 €, gli uffici consortili hanno redatto un progetto esecutivo per l'estensione della rete nei distretti Merlaschio e San Silvestro. Il finanziamento dei lavori succitati sarà in capo al Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER trattandosi di economie di lavori concessi a tale ente, e il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale oltre a seguire la progettazione si occuperà di Direzione Lavori e futura gestione delle opere.



Riassumendo, il programma di opere nel campo irriguo è il seguente:

<b>Intervento</b>	<b>201</b>	<b>201</b>	<b>20</b>
Progetto per la realizzazione del sistema irriguo "Fossatone di San Bernardino"		258.228,45	
Distribuzione irrigua acque da CER.Progetto esecutivo per area Senio-Lamone nei comuni di Cotignola e Faenza-completamento		6.493.390,37	
Progetto per la distribuzione irrigua delle acque del CER nell'area Sillaro-Selice nel Comune di Imola		7.500.000,00	
Riqualficaz. ambientale dei torr.Senio e Santerno tramite derivazione acqua dal CER per garantire min. deflusso vitale nei torrenti e parziale utilizzo della stessa ad uso irriguo in aree limitrofe			206.582,76
Impermeabilizzazione corpi arginali Canale dei Molini di Castelbolognese,Lugo e Fusignano-collett.acque ad uso plurimo dal CER all'abitato di Alfonsine e relative opere di derivazione e distribuzione			50.000.000,00
Progetto dei lavori per l'alimentazione idrica,a scopo irriguo,dello scolo consorziale "Fosso Vetro" con acqua derivata dal CER e relativa impermeabilizzazione in Comune di Bagnacavallo			1.300.000,00
Interventi di riqualificazione delle opere costituenti gli impianti irrigui 'Selice' e 'Tarabina' e completamento della distribuzione			10.000.000,00
Progetto di impermeabilizzazione del canale Naviglio dal CER verso l'abitato di Bagnacavallo e Villa Prati quale collettore di acque ad uso plurimo e relative opere di derivazione e distribuzione			50.000.000,00
Progetto di impermeabilizzazione del canale Ladello quale collettore di acque ad uso plurimo del CER verso l'abitato di Conselice e relative opere di derivazione e distribuzione			50.000.000,00

Per una presa visione dei programmi dei lavori del distretto di pianura per il 2017, si rinvia al documento espressamente predisposto.

Naturalmente l'esecuzione degli interventi di estendimento della rete irrigua è strettamente legata alle fonti di finanziamento disponibili. Se da un lato non si prevede il ri-finanziamento del Piano irriguo nazionale, dall'altro si sta studiando la possibilità di candidare i progetti irrigui ai bandi del PSR Regionale e Nazionale, dei quali sono ad oggi note solo le linee guida e se ne prevede l'apertura nei prossimi 2017.

**L'attività svolta dal Consorzio nel Distretto Montano** è stata, come sempre, ispirata al mantenimento della consolidata presenza dell'Ente nel territorio, della cui vastità è opportuno avere sempre coscienza.

Per farsene un'idea, si ricorda che il distretto, la cui superficie è di 110.000 Ha circa, nacque dall'accorpamento di realtà diverse, costituite, innanzitutto, dal territorio dell'ex Consorzio di Bonifica di Brisighella, cui vanno aggiunti la Vallata del Santerno, per tutta la parte ricadente nella Regione Emilia Romagna, già di competenza del Consorzio della Bonifica Renana, oltre all'intero comprensorio del soppresso Consorzio della Bonifica Montana dell'Alto Santerno, con sede in Firenzuola.

Ove si tenga presente che, in relazione anche a quanto precede, il distretto montano ricade, per 50.000 Ha circa, nel territorio della Regione Toscana, per 30.000 Ha circa, in territorio della Provincia di Ravenna, per 15.000 Ha circa, in territorio della Provincia di Forlì-Cesena e per 15.000 ha circa, in territorio della Provincia di Bologna, l'immagine delle difficoltà operative appare in tutta la sua complessità.

Si considerino, ad esempio, le difficoltà derivanti dalla necessità di intrattenere continui rapporti con numerosi uffici pubblici competenti territorialmente, titolari di deleghe in ordine all'approvazione dei progetti consortili, al rilascio delle autorizzazioni di legge e a quant'altro concerne l'attività dell'Ente.

In tale situazione, il Consorzio continua ad intrattenere rapporti di costante, proficua e apprezzata collaborazione con le varie realtà istituzionali locali, fra le quali la Provincia di Firenze e l'Unione dei Comuni del Mugello (territorio ricadente nella Regione Toscana), con il Nuovo Circondario Imolese, le Unioni dei Comuni dell'Appennino Faentino e dell'Acquacheta (per il territorio ricadente nella Regione Emilia Romagna) e con i numerosi Comuni, romagnoli e toscani, ricadenti nel distretto montano del comprensorio consortile.

Permangono, comunque, modesti ed occasionali gli auspicati finanziamenti pubblici in forma organica, necessari per l'esecuzione, da parte del Consorzio, di nuovi interventi di bonifica montana, per cui l'operatività consortile continua a far riferimento, quasi sempre, a momenti di fattiva collaborazione con gli Enti locali e con i consorziati.

L'attività istituzionale del Consorzio si deve confrontare, oltre che con la notevole estensione del territorio sopra descritta, con un quadro legislativo, in materia di assetto del territorio, difesa suolo e ambiente, che stenta a giungere ad una nuova, auspicata e conclusiva definizione, che individui i soggetti e gli ambiti di ciascuno per una responsabile e diretta gestione delle problematiche connesse con la regimazione dei corsi d'acqua, la riduzione del rischio di frana delle pendici e dei versanti, la manutenzione delle opere ed infrastrutture a servizio del territorio rurale.

Ciò premesso, per consentire una chiara lettura della vasta ed articolata attività di progettazione ed esecuzione di interventi svolta dagli uffici del Distretto Montano nel corso del 2016 – di fondamentale importanza, inoltre, per la programmazione dei lavori che si svolgeranno nel corso del prossimo esercizio - viene di seguito riportata una elencazione degli interventi così distinti:



- 1) progetti relativi ad opere di sistemazione idraulico-forestale;
- 2) progetti relativi ad opere irrigue;
- 3) progetti relativi ad opere infrastrutturali (strade-acquedotti);
- 4) progetti relativi alla manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e delle opere infrastrutturali;
- 5) progetti relativi ad opere varie;
- 6) elenco dei cantieri di lavori iniziati, terminati oppure in corso di esecuzione nell'ambito dell'attività del settore distretto montano.

1) INTERVENTI RELATIVI AD OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE					
NR	PROG.	DENOMINAZIONE INTERVENTO	PROGETTO PRELIMINARE	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO ESECUTIVO
1	617	Progetto dei lavori di costruzione dell'invaso idrico in località BALZO, nel Torrente Diaterna di Castelvechio, Comune di Firenzuola - addendum TAV	-		€ 2.003.500
2	921	interventi di somma urgenza per il ripristino delle sponde fluviali in Località Ponte Alidosi e Le Piane, in comune di Castel del Rio (BO).			€ 45.000,00
3	924	Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Santerno nel tratto compreso tra la località denominata BORGIO SANTERNO e la confluenza con il			€ 136.022,50
4	928	Progetto per il completamento degli interventi per la messa in sicurezza del centro storico di Fontanelice (BO)- Utilizzo del ribasso d'asta			€ 130.547,16
5	929	Progetto dei lavori di manutenzione del territorio mediante riduzione del rischio idraulico in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze)			€ 400.000,00
6	930	Perizia giustificativa dei lavori per la messa in sicurezza della strada comunale Via Cà Budrio in loc.La Tomba, in comune di Casola Valsenio(RA).			€ 210.000,00
7	946	Progetto dei lavori di interventi di ripristino del transito e messa in sicurezza della strada comunale VIA CESTINA in località BUDRIO - CA' SERRA Comune di Casola			€ 140.000,00
8	937	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria delle briglie e manufatti esistenti nel TORRENTE VECCIONE in Comune di Firenzuola (Provincia di Firenze) Ente			€ 368.900,00
9	938	Progetto dei lavori di regimazione idraulico-forestale nel Torrente Santerno in Comune di Firenzuola (Provincia di Firenze) PRSR 2014/2020-Misura 8.3 Regione Toscana Ente attuatore: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale			€ 363.800,00
10	940	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria delle briglie e manufatti esistenti nel TORRENTE MANTIGNO in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze) Ente attuatore: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale			€ 308.500,00
<b>10</b>	<b>PRATICHE - TOTALE PROGETTAZIONE</b>				<b>€ 4.106.269,66</b>

**2) PROGETTI RELATIVI AD OPERE IRRIGUE – INVASI INTERAZIENDALI RICADENTI NEL  
COMPENSORIO CONSORTILE DA CANDIDARE AL PSR 2014 - 2020**

<b>NR.</b>	<b>PROG.</b>	<b>DENOMINAZIONE IMPIANTO IRRIGUO</b>	<b>DITTA RICHIEDENTE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>IMPORTO PRESUNTO PROGETTO</b>
1	778	Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale denominano Rondinella	Consorzio irriguo costituito	Imola e Riolo Terme	<b>€ 1.450.000</b>
2	886	Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale denominano Biancanigo-Campiano	Consorzio irriguo costituito	Castel Bolognese e Faenza	<b>€ 1.900.000</b>
3	886	Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Torrente Sintria	Consorzio irriguo costituito	Brisighella e Riolo Terme	<b>€ 650.000</b>
4	893	Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Poggio – San Ruffillo	Consorzio irriguo costituito	Brisighella e Faenza	<b>€ 1.100.000</b>
5	861	Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Rivalta	Consorzio irriguo costituito	Faenza	<b>€ 950.000</b>
6	803	Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Santa Lucia	Consorzio irriguo costituito	Faenza	<b>€ 650.000</b>
7	/	Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Vitisano	Consorzio irriguo costituito	Brisighella	<b>€ 600.000</b>
8	/	Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale al servizio dell'area posta a monte della Via Emilia fra il T Senio e il F. LAmone – Area denominata Celle 1	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Castel Bolognese e Faenza	<b>€ 2.200.000</b>
9	/	Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale al servizio dell'area posta a monte della Via Emilia fra il T Senio e il F. LAmone – Area denominata Celle 1	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Castel Bolognese e Faenza	<b>€ 2.200.000</b>
10	/	Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale al servizio dell'area posta a monte della Via	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Castel Bolognese e Faenza	<b>€ 2.200.000</b>
<b>10</b>	<b>PROGETTI</b>				<b>€ 13.900.000,00</b>

**3) PROGETTI RELATIVI AD OPERE INFRASTRUTTURALI – STRADE E ACQUEDOTTI**

NR	PROG.	STRADA	PROGETTO ESECUTIVO
1	936	Progetto dei lavori di completamento dell'adeguamento idraulico del ponte di VIA FORNETO sul RIO CELLE e della messa in sicurezza della piazzetta di VIA FERRARESA in Comune di Faenza (Provincia di Ravenna) Accordo con il Comune di Faenza	€ 30.000,00
2	951	Progetto dei lavori di adeguamento sorgenti in località PADERNONE, dell'acquedotto S.GIORGIO in CEPARANO, in Comune di Brisighella (Provincia di Ravenna)	/
3	955	Progetto dei lavori di estendimento dell'acquedotto rurale CHIESUOLE alle case rurali sparse in località RIO VALLE, in Comune di Casola Valsenio (Provincia di Ravenna)	/
4	957	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria della strada denominata FANTINO, in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze) - PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana	€ 209.000,00
5	958	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria della strada denominata CANOVE - PIAN DI SPINO, in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze) - PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana	€ 218.000,00
<b>5</b>	<b>PRATICHE</b>		<b>€ 457.000,00</b>

50

**4) PROGETTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI**

NR	PROG.	DENOMINAZIONE INTERVENTO	PROGETTO PRELIMINARE	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO ESECUTIVO
1	Vari	Manutenzione opere pubbliche di bonifica (Conto ex 060/202) Comprensorio CBRO			€ 430.000,00
2	917	Lavori di manutenzione di strade interpoderali di uso pubblico nei Comuni di Modigliana e Tredozio (FC) – Esercizio 2014			€ 99.493,40
3	952	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore da eseguire nel Comune di Dovadola, in Provincia di Forlì-Cesena DGR del 19/09/2016 n.1492 Legge Regionale n.42 del 02/08/1984			€ 10.000,00
<b>3</b>	<b>PRATICHE</b>				<b>€ 539.493,40</b>

5) PROGETTI RELATIVI AD OPERE VARIE					
NR.	PROG.	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DITTA RICHIEDENTE	ubicazione intervento	PROGETTO
1	923	Regione Toscana . Monitoraggio frana loc. Virli,Coniale,in Comune di Firenzuola (FI)	Regione Toscana	Comune di Firenzuola	esecutivo
2	947	Progetto dei lavori di ripristino morfologico dei terreni ad uso agricolo coivolti da un fenomeno gravitativo ed individuati al foglio n°64 mappali 77, 78, 82 e 86 in VIA CO' DI SASSO in Comune di Brisighella (Provincia di Ravenna)	Az. Agr. Dalmonte	Comune di Brisighella	esecutivo
3	942	Progetto dei lavori di costruzione dell' impianto di derivazione dell' invaso irriguo CASSA 2 in Comune di Riolo Terme (Provincia di Ravenna)	Consorzio Irriguo Tebano serra e Sintria	Comune di Riolo Terme	esecutivo
<b>3</b>	<b>PRATICHE</b>				

**6) LAVORI IN CORSO (INIZIATI, TERMINATI E IN CORSO.....)**

<b>NR.</b>	<b>PROG.</b>	<b>DENOMINAZIONE INTERVENTO</b>	<b>UBICAZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
1	921	interventi di somma urgenza per il ripristino delle sponde fluviali in Località Ponte Alidosi e Le Piane, in comune di Castel del Rio (BO).	Castel del Rio	€ 45.000,00
2	928	Progetto per il completamento degli interventi per la messa in sicurezza del centro storico di Fontanelice (BO)- Utilizzo del ribasso d'asta	Fontanelice	€ 130.547,16
3	930	Perizia giustificativa dei lavori per la messa in sicurezza della strada comunale Via Cà Budrio in loc.La Tomba, in comune di Casola Valsenio(RA).	Casola Valsenio	€ 210.000,00
4	917	Lavori di manutenzione di strade interpoderali di uso pubblico nei Comuni di Modigliana e Tredozio (FC) – Esercizio 2014	Comuni di Modigliana e Tredozio	€ 99.493,40
5	933	Lavori di manutenzione di strade comunali in Comune di Brisighella	Comune di Brisighella	€ 35.000,00
6	Vari	Manutenzione opere pubbliche di bonifica (Contoex 060/202) Comprensorio CBRO	vari	€ 430.000,00
7	952	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore da eseguire nel Comune di Dovadola, in Provincia di Forlì-Cesena DGR del 19/09/2016 n.1492 Legge Regionale n.42 del 02/08/1984	Dovadola	€ 10.000,00
8	936	Progetto dei lavori di completamento dell'adeguamento idraulico del ponte di VIA FORNETO sul RIO CELLE e della messa in sicurezza della piazzetta di VIA FERRARESA in Comune di Faenza (Provincia di Ravenna) Accordo con il Comune di Faenza	Faenza	€ 30.000,00
9	924	Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Santerno nel tratto compreso tra la località denominata BORGO SANTERNO e la confluenza con il Torrente Riccianico, in Comune di Firenzuola (Provincia di Firenze)	Firenzuola	€ 136.022,50
10	929	Progetto dei lavori di manutenzione del territorio mediante riduzione del rischio idraulico in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze)	Palazzuolo sul Senio	€ 400.000,00
11	946	Progetto dei lavori di interventi di ripristino del transito e messa in sicurezza della strada comunale VIA CESTINA in località BUDRIO - CA' SERRA Comune di Casola Valsenio	Casola Valsenio	€ 140.000,00
<b>N. 11</b>	<b>PRATICHE</b>		<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.666.063,06</b>

Pur affermando con compiacimento che tutta la consistente mole di lavoro è stata resa possibile dalla potenzialità operativa dell'Ente, migliorata in questi ultimi tempi grazie all'immissione di nuovo personale di elevata professionalità, in sostituzione di quello cessato dal servizio per raggiunti limiti di età o dimissioni, si ribadisce che è quanto mai auspicabile una rapida definizione del ruolo del Consorzio di bonifica nel territorio montano, sia da parte della Regione Emilia Romagna, che della regione Toscana, per consentire di decidere se adeguare o meno la struttura operativa alle crescenti richieste di collaborazione che vengono avanzate, mantenendo inalterata e continua la consolidata presenza sul territorio, testimoniata dalla stima e fiducia delle istituzioni e degli stessi consorziati nei confronti dell'Ente.

Dicembre, 2016

IL PRESIDENTE  
(P.A. Alberto Asioli)